Anno III - N. 757 - Lire 15

Domenica 14 agosto 1949

BIBLIOTECA CIVICA

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 120, Necrolog. fam. L. 100, (partecipazioni lutto escl. ecc. L. 200). Finanz. e legal. L. 150. Nel corpo del giornale L. 130. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 3750, Semestrale L. 1900, Trimestrale L. 1000. Estero: Annuo L. 5600, Sem. L. 2900, Trim. L. 1500, Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

I COLLOQUI DEL CONTE SFORZA A STRASBURGO

ANCORA ALLO STATO FLUIDO il problema delle Colonie italiane

I negpziati attualmente in corso risultano ormai impostati su basi totalmente diverse da quelle della scorsa primavera

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO, 13 — *Credo sia onesto non perdersi in troppe illazioni sui colloqui di Sforza con Bevin e Schuman a Strasburgo. «La questione dei nostri interessi africani — ci ha detto questa sera il Ministro degli Esteri — è ancora in una zona troppo mobile e fluida per poterne ricavare indicazioni precise da fornire all'opinione pubblica». Crediamo tuttavia di poter affermare che la discussione sia ormai impostata sul principio dell'indipendenza sia della Tripolitania che dell'Eritrea e sui metodi più appropriati di tradurre questo principio in una formula diplomatica.*

Cronache di corridoio

Il fallimento del compromesso Bevin-Sforza ci ha fornito la dolorosa indicazione di quali siano in questa materia i limiti del possibile. Ed è certo che i negoziati attuali sono impostati su basi totalmente diverse da quelli della scorsa primavera. Quanto al tono dei colloqui, l'impressione che abbiamo ricavata è che quello con Bevin sia stato da parte inglese di una cordialità accentuata, ma inconcludente. Anche la questione di Trieste, come abbiamo riferito ieri, è stata trattata nei due incontri. Sforza ha dichiarato, a questo proposito, che «ogni illazione al riguardo è prematura».

Con Schuman, Sforza ha ripreso anche il tema dell'Unione doganale italo-francese e, pur riconoscendo le difficoltà che ne ritardano il cammino, si è ribadito dalle due parti il fermissimo convincimento che la collaborazione economica tra i due Paesi debba essere perseguita fino in fondo.

Sforza ripartirà per l'Italia domani sera. Aveva ricevuto da Churchill un invito a pranzo per lunedì, ma non potendo variare il suo programma ha dovuto rinunciarvi.

A proposito di Churchill, le sue schermaglie dell'altro giorno con i laburisti hanno avuto uno strascico fuori dell'Assemblea. Churchill è venuto a Strasburgo con un supplente che dovrebbe sostituirlo durante la sua assenza. Morrison, nei corridoi dell'Assemblea, ha chiesto a Churchill quando intende partire. L'ex Premier britannico, punto sul vivo, gli ha risposto che se ne andrà quando lo riterrà opportuno. Al che Morrison replicò che la Tesoreria britannica non poteva pagare indefinitamente la presenza di due persone a Strasburgo. Churchill allora adoperò un'espressione a quanto sembra piuttosto volgare per rispondere a Morrison che il suo sostituto poteva anche fare a meno dell'indennità della Tesoreria. L'incidente è stato molto commentato. I maestri del parlamentarismo europeo non hanno certo dato a Strasburgo un esempio dei più edificanti.

La cronaca dei lavori del Parlamento europeo si riduce oggi a ben poco. C'è una sola seduta di due ore, al mattino, per la redazione definitiva dell'ordine del giorno, ampliato di tutte le nuove proposte da sottoporre al Comitato dei Ministri: il quale le ha approvate in serata quasi senza battere ciglio. Sforza durante la riunione dei Ministri, uscì in una delle sue battute: «Siete mai stati a cavallo?» chiese ai suoi colleghi. Chi rispose di sì, e chi di no. «Ebbene — continuò Sforza — saprete benissimo che il cavallo si guida più con le ginocchia che con le briglie. E' quello che noi dobbiamo fare con l'Assemblea. Se tiriamo troppo le redini finirà per inalberarsi».

Complicate discussioni

Le redini sono state sciolte, ma non si può dire che vinta questa battaglia al principio l'Assemblea ne abbia approfittato per mettersi al galoppo. L'ordine del giorno modificato comporta infatti in aggiunta al testo primitivo le due mozioni di Churchill relative allo studio dei mutamenti nella struttura politica dell'Europa per stabilire una maggiore unità tra i vari organi internazionali e le misure da prendere per attuare gli scopi del Consiglio d'Europa; le mozioni italiane sulla protezione dei diritti dell'uomo, sulla costituzione di un passaporto europeo e sul programma di lavori pubblici di comune interesse; e altre minori.

Sono state rigettate tutte le mozioni presentate dagli irlandesi — specie quella relativa all'arbitrato sulle frontiere che veniva praticamente a porre il problema dell'unità dell'Irlanda davanti all'opinione europea — perchè prive del minimo di firme richieste dal regolamento. Le proteste di De Valera furono clamorose e inutili. Ugualmente inutile risultò una lunga e complicata discussione suscitata dagli italiani per conservare all'ordine del giorno la mozione Ruini sugli scopi del Consiglio europeo e sui mezzi per attuarlo. Spaak osservò che essendoci già una mozione consimile presentata da Churchill, tanto valeva riunirle in una sola. Ruini e Persico che furono gli avvocati di questa vertenza procedurale, accettarono alla fine la fusione dei due testi, ma vollero fosse conservato un capoverso della mozione italiana da aggiungere a quella di Churchill. La nostra insistenza portò a un voto che ci fu sfavorevole. Riuscimmo a ottenere solo 43 voti mentre la maggioranza di due terzi ne richiedeva 44. Una certa confusione tra proposta ed emendamento (poichè in questo caso sarebbe stata sufficiente la maggioranza semplice) fu cagione di questo insuccesso che si poteva evitare. Bisogna dire che Spaak per affrettare il corso dei lavori profittò abilmente del nostro errore. Ruini ha parlato in italiano, introducendo così per la prima volta la nostra lingua nei dibattiti internazionali del dopoguerra.

Notiamo ancora, prima di chiudere questa corrispondenza, che durante la riunione del Comitato dei Ministri, in aggiunta a un'osservazione del Ministro di Norvegia Lange circa l'opportunità di fare nuove precisazioni per una mozione relativa ai diritti dello uomo, Sforza ha riconosciuto che Lange aveva ragione di dire che non conviene fare troppe sottigliezze filologiche sulle parole ma è opportuno lasciare all'Assemblea la maggiore libertà di discussione. Tuttavia, circa il punto espresso dallo stesso Lange che si dovrebbe attendere la fine della discussione in corso presso l'ONU sulla questione della definizione dei diritti dell'uomo, il Ministro Sforza ha detto: «Debbo dichiarare una volta per tutte che poichè l'Italia non fa parte dell'ONU, per la ragione principale, e che non è la sola, che l'Unione Sovietica lo ha impedito, io vorrei che in questa sede non si citasse l'ONU a proposito di formulazioni fondamentali, alle quali è inconcepibile che noi italiani restiamo estranei. Noi abbiamo aderito per spirito di pace e desiderio di collaborazione a molte utili iniziative dell'ONU ma tutti riconosceranno che non è ammissibile che si discuta un concetto fondamentale come quello dei diritti dell'uomo senza l'Italia».

GIANNI GRANZOTTO

Bramuglia si è dimesso e si batterà a duello

BUENOS AIRES, 13 — Il Ministro degli Esteri argentino, Bramuglia, ha presentato le dimissioni in seguito a gravi divergenze sorte fra lui e l'Ambasciatore argentino a Washington, Remorino, in merito al modo di condurre i negoziati economici con gli Stati Uniti.

Secondo Bramuglia l'Argentina dovrebbe trattare con gli Stati Uniti su piede di assoluta parità; secondo l'Ambasciatore invece sarebbe necessario fare concessioni piuttosto ampie agli Stati Uniti.

Le dimissioni sono state accettate dal Presidente Peron. Il successore di Bramuglia, il prof. Jesus Paz Hijo, presterà il giuramento di rito martedì prossimo.

La crisi avrà però anche una conseguenza di altro genere. L'Ambasciatore Remorino, infatti, ha inviato i suoi secondi all'ex Ministro per sfidarlo a duello, accusandolo di giudizi calunniosi sulla sua persona.

Bramuglia ha accettato immediatamente la sfida. Non sono stati ancora stabiliti il luogo ed il momento dello scontro, per il quale saranno usate le armi che Bramuglia stesso sceglierà, in qualità di sfidato.

In occasione del FERRAGOSTO il

GIORNALE DI TRIESTE

non uscirà martedì. Le sue pubblicazioni verranno riprese mercoledì 17.

SFORZA INFORMATO degli arresti in Zona B

Il C.L.N. dell'Istria, a seguito della nuova ondata di arresti scatenata in Zona B dalle autorità jugoslave e del conseguente allarme suscitato nella popolazione, ha inviato un telegramma al Ministro degli Esteri Sforza, per richiamare ancora una volta la sua attenzione sulla grave situazione istriana.

DI RITORNO DALLA MACEDONIA, DOVE SI ERA RECATO PER ISPEZIONARE LE TRUPPE IVI DISLOCATE, TITO SI E' RECATO A TOPCIDER, LA SUA RESIDENZA UFFICIALE. ERANO A RICEVERLO ALLA STAZIONE BEBLER (AL CENTRO) E MILOVAN DJILAS (COL BERRETTO BIANCO DA CICLISTA). TITO INDOSSA UNA DELLE SUE UNIFORMI ESTIVE

CONVOCAZIONE STRAORDINARIA IN JUGOSLAVIA DEL POLITBURO

TITO SI PREPARA A RISPONDERE AL GOVERNO "NON PIU' ALLEATO,, DI MOSCA

Preparativi militari segnalati dalla Capitale romena

BELGRADO, 13 — Il Comitato centrale del partito comunista jugoslavo si è riunito oggi in seduta straordinaria per esaminare la violenta risposta inviata da Mosca a Belgrado, per togliere ogni appoggio alle rivendicazioni nazionali del Governo di Tito, che il Cremlino non considera più alleato.

Della riunione non è stato dato finora nessun annuncio, ma la notizia trova credito negli ambienti diplomatici occidentali di Belgrado, concordi nel ritenere molto probabile una imminente presa di posizione di Tito nei confronti della Russia. La convocazione straordinaria del Politburo jugoslavo dovrebbe aver avuto per motivo l'esame della nota e dei provvedimenti che Tito intende adottare per rispondere al documento sovietico.

Sebbene la nota russa non rappresenti una sorpresa nè per gli osservatori occidentali nè per le masse jugoslave che hanno assistito negli ultimi 14 mesi ad un progressivo peggioramento delle relazioni con la Russia, l'uso del termine «nemico» fatto da Mosca nel suo documento nei riguardi del Governo di Tito viene considerato come un fatto particolarmente grave. Nemmeno nelle più dure requisitorie contro gli Stati Uniti e la Gran Bretagna la propaganda sovietica si è mai servita del termine «nemico»: tanto meno poi nelle note ufficiali.

Come reagirà Tito? E' possibile ch'esso assuma un atteggiamento altezzoso, dichiarandosi a sua volta «non più alleato di Mosca». Ma non è possibile, naturalmente, saperlo oggi con precisione.

Si apprende intanto da Washington, sempre a proposito delle relazioni fra la Russia e la Jugoslavia, che la notizia data dal «Daily Mail» stamane, secondo cui il Servizio segreto americano avrebbe consegnato a Truman un rapporto nel quale veniva previsto che nel giro di otto settimane Mosca avrebbe liquidato Tito, è stata smentita oggi ufficialmente da un portavoce della Casa Bianca il quale ha affermato che di tale rapporto nessuno ha mai sentito parlare.

I circoli politici americani sono piuttosto cauti nei commenti alla sensazionale informazione diramata dal quotidiano britannico. Secondo il giornale infatti la Russia non interverrebbe direttamente in Jugoslavia, ma, scoppiata una rivolta nel Paese, le truppe sovietiche filtrerebbero oltre i confini provenienti dalla Romania e dall'Ungheria. Il «Daily Mail» osserva anche che nel rapporto del Servizio segreto americano sarebbero stati elencati tre punti principali che sarebbero gli «indici della situazione». Il primo punto si riferisce all'aumento delle truppe russe, circa 240 mila soldati, nel bacino danubiano. Il secondo all'invio, mediante una specie di ponte aereo o via mare, di truppe e materiali bellici in Albania. Il terzo riguarda infine la costituzione di un'armata del Cominform, di stanza in Bulgaria, che sarebbe forte di 150 mila uomini e sarebbe comandata dal Maresciallo Koniev.

QUALCOSA MATURA nei Paesi del Cominform

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA, 13 — La notizia, diffusa oggi da un giornale britannico, dell'imminente decisione russa di attaccare Tito trova riscontro, secondo informazioni attendibili che siamo riusciti ad avere direttamente da Bucarest, nei preparativi militari che si stanno attuando nei Paesi del Cominform.

In appositi campi di istruzione, accortamente camuffati, disseminati in varie zone dell'Ungheria e della Romania, si starebbero già addestrando i «volontari» che dovranno in vario modo partecipare alla imminente offensiva contro Tito che secondo i calcoli e le possibilità dovrebbe svilupparsi sia con lo scatenamento di una vera e propria guerra civile tipo ellenico, da alimentarsi con le risorse dei territori vicini, sia con tutta una catena di atti terroristici e di sabotaggio accuratamente predisposti e studiati, fra i quali non sarebbero da escludersi attentati alla vita del Maresciallo e dei suoi più diretti collaboratori, ha infine con l'abbinamento di questi diversi fattori.

Dal canto loro i Governi di Budapest e di Bucarest si preparerebbero ad edificare le rispettive opinioni pubbliche — se di pubblica opinione è lecito parlare in regime di democrazia popolare — circa «l'impellente necessità per i due Paesi amici ed alleati, di addivenire ad una definitiva chiarificazione della questione del Banato jugoslavo, nel senso di un'aperta rivendicazione di questo territorio da parte dei due Paesi», il che potrebbe in un certo qual modo giustificare se la necessità dovesse presentarsi — un atto di forza contro il regime del Maresciallo Tito.

Tocchiamo ora un altro argomento. Da oltre due mesi si parla in Romania e si commenta con insistenza il progetto approvato dal Governo Groza di costruire un canale navigabile che da Cernavoda a Costanza dovrà collegare il Danubio col Mer Nero.

Quello che a noi interessa di portare alla luce non è nè il progetto votato nè la sua improbabile, per non dire impossibile, realizzazione; ma il retroscena politico e finanziario che sta alla base della decisione presa dal Governo comunista di Romania. I motivi di questo losco affare destinato a concludersi con un vero e proprio scandaloso «Panama» romeno, sono di ordine politico e materiale.

Specifichiamo. Di ordine politico, perchè Mosca pretende e vuole di fatto controllare essa ed essa soltanto il delta danubiano; con l'inizio dei lavori progettati, anche se come è sicuro non saranno mai portati a termine, sarà più agevole fare ingollare questa amara pillola ai più diretti interessati. Di ordine materiale, perchè Mosca che nulla tralascia per succhiare come una mostruosa sanguisuga questo povero ed estenuato Paese, ha trovato il modo di accoppiare l'utile al dilettevole, fornendo «more solito» a prezzi di «assoluta convenienza», buona parte del materiale tecnico occorrente.

A tale scopo le officine sovietiche si sono poste risolutamente all'opera e per la... modica somma di 180 milioni di dollari forniranno alla Romania i materiali e le macchine necessarie per iniziare i lavori di escavamento del canale, e rappresentati dagli utensili e dai macchinari che i sovietici hanno utilizzato per le costruzioni similari nelle regioni del Donez e del Volga, accuratamente riverniciati e messi a nuovo, il cui valore commerciale odierno ammonta sul mercato mondiale — secondo l'opinione degli esperti — appena al 10 per cento della somma pretesa e concessa dalla Romania.

Poco importa. Importa, per la propaganda, dire che la culla del socialismo intende partecipare benevolmente alla ricostruzione dell'economia romena, in contrapposto al capitalistico Piano Marshall.

SANDRO RISPARMI

LE ELEZIONI NELLA GERMANIA OCCIDENTALE

LIEVI INCIDENTI negli ultimi comizi

Reduci dalla Russia contro comunisti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERLINO, 13 — Nella Germania occidentale si è chiusa stasera la campagna elettorale. Anche gli ultimi comizi si sono svolti regolarmente. Si sono avuti solo alcuni incidenti di scarso rilievo. Nella zona britannica a Walsrode comunisti e reduci dalla Russia si sono azzuffati per più d'un'ora.

I reduci hanno inscenato dimostrazioni di protesta al grido di «Ne abbiamo avuto abbastanza del bolscevismo» ed in molti casi hanno zittito gli oratori costringendoli ad allontanarsi.

Anche a Bentheiman, sempre nella zona britannica, ex reduci che indossavano ancora le lacere divise della prigionia hanno interrotto il grande comizio di chiusura della campagna elettorale tenuto dal partito comunista inscenando un contraddittorio da un podio improvvisato ed invitando l'oratore, il capo comunista della città, a ritornarsene in Russia. La folla presente ha preso subito le parti dei reduci e sono volati pugni e contumelie in vasta misura senza che l'oratore potesse concludere il suo discorso.

La Polizia militare delle Potenze occupanti rimarrà consegnata nelle caserme a partire dalla mezzanotte e tutti gli esercizi pubblici rimarranno chiusi domani per l'intera giornata.

L'affluenza prevista è del 70 per cento, nonostante l'invito di alcune associazioni di carattere estremista a boicottare le elezioni.

A queste elezioni molti giornali occidentali hanno dedicato in questi giorni ampi commenti che sono l'indice dello interesse con cui viene seguito il tentativo anglo-franco-americano di rieducare alla democrazia il popolo tedesco. Indubbiamente è troppo tardi o troppo presto per affermare che la presunzione occidentale di rifare nel giro di alcuni anni la mentalità di un popolo che recenti ripetute dure esperienze non sono riuscite a cambiare è un'ingenuità. D'altra parte sarebbe difficile dire se gli occupanti, divisi come sono fra di loro sul trattamento da riservare ai tedeschi vinti, in un mondo sconvolto su cui, nonostante ogni sforzo, continua a pesare come un incubo la minaccia di una nuova guerra, siano psicologicamente preparati a questo così delicato compito educativo. Ma se si tien conto del modo con cui s'è svolta la campagna elettorale, che ha spesso scandalizzato i tutori senza riuscire a persuadere e ad appassionare i pupilli, bisogna ben concludere che se l'orgoglio e la solidarietà nazionale e lo spirito d'indipendenza sono vizi, essi sono ben difficili da sradicare.

Fino ad oggi i tedeschi, anche se non sempre per loro colpa, dalla democrazia hanno appreso la parte deteriore: ben diciotto partiti sono in lotta, mentre gli iscritti ad essi sono un'infima minoranza degli elettori, e i comizi si sono svolti, fatte poche eccezioni, davanti a pochi curiosi. E se ciascuno non intuisse da sè quali sono le sostanziali differenze che distinguono l'uno dall'altro questi partiti; non certo dai loro programmi lo apprenderebbe chè sono tutti pressochè uguali, e tutti si propongono obiettivi nazionali che vanno al di là dei limiti che, pur nella loro discordia, sono loro concessi dagli occupatori alleati.

Il futuro Parlamento dovrà prendere decisioni che peseranno per lunghissimo tempo sul destino della Germania: ch'esso sia costituito da uomini retti e competenti, non solo, ma che godano del prestigio di un largo consenso di voti, è di elementare evidenza. Gli astensionisti fanno come quel ragazzo — scriveva Richard Tüngel giorni fa — che diceva al padre: «Ben ti sta che mi si siano congelate le dita, tu che non hai voluto comperarmi i guanti». Se anche il Governo che sarà espresso dal futuro Parlamento avrà poteri limitati, se gli alleati si sono riservati di decidere essi sulla politica estera, resta pur vero che gli uomini di questo Governo saranno costantemente a contatto con le autorità di occupazione e che la loro opera sarà tanto più benefica ed efficace quanto più essi saranno illuminati e politicamente e tecnicamente preparati a difendere gli interessi e le aspirazioni del loro popolo.

ARNOLD BRUEHM

Noi siamo l'alba d'or

Radio Mosca ha annunciato che l'Aviazione sovietica ha nei suoi quadri un pilota eccezionale. Il pilota, di cui non viene detto il nome, ha 79 anni.

O UN LAVORO DI SHAW

Il Festival di Malvern si è iniziato ieri sera con la rappresentazione della prima commedia post-bellica di George Bernard Shaw, «Miliardi a bizzeffe, il meglio che possa fare».

OFFENSIVA D'ESTATE IN GRECIA

La sacca dei ribelli praticamente chiusa

Settemila guerriglieri rischiano la prigionia

ATENE 13 — L'Esercito governativo prosegue la sua violenta offensiva nella Grecia settentrionale e si avvicina rapidamente al Quartier generale dei guerriglieri nella zona del lago di Prespa, là dove le frontiere albanese, greca e jugoslava si incontrano.

Cinque divisioni, con l'appoggio di unità di «commandos» partecipano a questa offensiva che si ripromette di sloggiare circa 7 mila guerriglieri dalle alture boscose del Vitsi, divenute il loro caposaldo dopo l'arretramento delle posizioni del Grammos, verificatosi la scorsa estate.

Le notizie giunte oggi ad Atene descrivono la situazione dei guerriglieri come critica. Sotto la pressione delle unità governative partite dalla base di Kastoria, nella Macedonia occidentale, i guerriglieri ripiegano ora, in piccoli gruppi, in direzione della frontiera albanese, abbandonando il loro armamento pesante. Una grossa sacca di resistenza è stata eliminata a Sud-Est del monte Vitsi e nel centro del fronte duemila uomini risultano accerchiati. Tra il materiale catturato dai governativi si annoverano cannoni di campagna, mortai, fucili mitragliatori e munizioni varie.

Secondo le cifre ufficiali fornite dalle autorità di Atene, nel corso della attuale offensiva iniziatasi il 2 agosto i guerriglieri hanno avuto 113 morti e 300 prigionieri, mentre i governativi hanno avuto 22 morti e 253 feriti.

Secondo gli ambienti militari di Atene il grosso dei guerriglieri nella zona del monte Vitsi si trova ora di fronte a due alternative: combattere fino all'ultimo uomo, oppure arrendersi.

15 feriti per uno scoppio al mercato di Intra

INTRA, 13 — Il mercato settimanale di questa città è stato funestato stamane, alle 9 circa, da una gravissima sciagura. Il mercato era più affollato del solito, data la prossimità delle vacanze di Ferragosto. Ad un certo momento, con spaventosa deflagrazione è scoppiato un ordigno esplosivo che un frequentatore del mercato teneva con sè probabilmente in un sacco di montagna. I vetri dei negozi circostanti sono andati in frantumi e lingue di fiamma si sono levate dai tendoni che coprivano i banchi di vendita, mentre grida e lamenti si alzavano da un groviglio di corpi, su cui si erano rovesciati pali, tende e merci.

Si è subito provveduto a soccorrere i feriti che in numero di quindici venivano trasportati all'ospedale di Intra, mentre sul terreno rimaneva per gli accertamenti di legge il cadavere di una donna. Tra i feriti il più grave è tale Sigismondo Caretti, il quale ha dovuto subire l'amputazione degli arti inferiori che gli erano rimasti maciullati. Egli è in fin di vita. E' probabile che egli sia stato il possessore del micidiale involto. La donna rimasta uccisa era la madre dello stesso Caretti. Si ritiene che il sacco contenesse un discreto quantitativo di tritolo da usarsi per la pesca di frodo sui fiumi di montagna.

AGITAZIONI IN PROGRAMMA PER DOPO FERRAGOSTO

L'OFFENSIVA COMUNISTA PREANNUNCIATA DA MOSCA

ROMA, 13 — Le giornate di Ferragosto segneranno un arresto anche nell'attività sindacale, ma è quasi certo che le agitazioni riprenderanno, e forse con maggiore recrudescenza subito dopo questo intermezzo estivo.

La vertenza dei bancari causata, come è noto, dallo accordo intervenuto tra la F.A.B.I. e l'Assicredito, è tuttora allo ordine del giorno. La questione è stata ora deferita al Ministero del Lavoro ed in vista dello sviluppo delle trattative la F.I.D.A.C. aderente alla C.G.I.L., che ha impugnato la validità dell'accordo, ha deciso di sospendere l'azione sindacale predisposta per il 18 corrente. Ciononostante, per l'intransigenza delle parti, si prevede che difficilmente sarà possibile sanare rapidamente la questione. Se poi addirittura non fosse possibile giungere ad un accordo, è molto probabile che accanto ai bancari la C.G.I.L. faccia scendere in sciopero anche gli impiegati statali, parastatali, esattoriali e i lavoratori delle altre categorie che usufruiscono attualmente dello orario unico. L'on. Di Vittorio ha dichiarato, infatti, di sperare che la vertenza venga risolta, ma subito dopo ha fatto un chiaro accenno allo sciopero.

Le previsioni di un inasprimento della situazione sindacale, oltre che dalla vertenza dei bancari, sono avvalorate anche da un articolo contenuto nella Pravda, nel quale sono elencati i principali stabilimenti italiani da dove dovrebbe partire la scintilla per le nuove agitazioni, che dovrebbero svolgersi contemporaneamente in tutti i Paesi aderenti al Patto atlantico.

Il programma delle nuove agitazioni sarebbe stato elaborato nelle alte sfere del Cominform con cura meticolosa. Il giornale moscovita pubblica anche le percentuali dei comunisti presso i vari complessi industriali che dovrebbero costituire la massa d'urto. Ecco le cifre fornite dalla «Pravda»: a Milano: Montecatini e Navalmeccanica 47 per cento, Alfa Romeo 35 per cento, Breda e Caproni 30 per cento. Genova: Ansaldo 46 per cento, Cantieri San Giorgio 41 per cento. Torino: Riv 35 per cento. Fiat Grandi Motori 39 per cento, Lancia 27 per cento, Fiat 23 per cento. Firenze: Ceramiche Ginori 59 per cento, Pignone 44 per cento, Ottica Galileo 44 per cento. Napoli: Castellammare 42 per cento, Navalmeccanica 48 per cento, Ilva 56 per cento. Palermo: Cantieri Navali 32 per cento.

Fra i braccianti agricoli aggiunge la «Pravda», la percentuale è ancora più alta.

Le cifre pubblicate dal giornale moscovita sarebbero però ben inferiori a quelle annunciate tante volte dai comunisti nostrani. E' certo tuttavia che se il Cominform ha deciso di scatenare una nuova ondata di agitazioni di piazza, il Governo non si lascerà sorprendere dalle manovre dell'opposizione e saprà tempestivamente stroncare ogni velleità di sovvertire l'ordine pubblico e le attività pacifiche della Nazione.

A seguito dei gravi provvedimenti presi recentemente dal Sant'Uffizio nei confronti dei comunisti, autorevoli fonti vaticane hanno oggi precisato che gli iscritti al partito comunista non possono esercitare l'ufficio di padrino o di madrina nell'amministrazione dei sacramenti del battesimo e della cresima. A tale proposito è stato sottolineato che, a tenore dell'articolo 765 del Codice di diritto canonico, per essere padrini è necessario non solo essere battezzati e consci della propria funzione, ma occorre anche non appartenere ad alcuna eresia o scisma.

Azione banditesca in Sardegna

Quattro carabinieri uccisi Nove milioni rapinati

CAGLIARI, 13 — Una rapina in grande stile è stata consumata oggi sulla strada che da Tortolì conduce ad Arbatax, in provincia di Nuoro. Una ventina di fuorilegge, mascherati e armati di mitra e bombe a mano, dopo aver sbarrato la strada con grossi massi, fermavano e depredavano un'autovettura che trasportava ai cantieri del Flumendosa circa nove milioni di lire.

Disposti in tre gruppi, i fuorilegge sbucavano contemporaneamente dai margini della strada e affrontavano con una nutrita sparatoria la macchina che trasportava la somma e la jeep di scorta, a bordo della quale si trovavano dieci carabinieri. L'azione dei banditi è stata così fulminea da non lasciare ai militi il tempo di organizzare la benchè minima resistenza. Dopo pochi secondi di fuoco, giacevano morti al suolo quattro carabinieri e gli altri sei feriti.

Immediatamente le autorità di polizia ordinavano un vasto rastrellamento della zona e dai vari centri della Sardegna partivano, diretti sul posto, autocarri carichi di carabinieri e di agenti. Sfortunatamente, durante questo trasferimento, un autocarro con 25 militi si scontrava con un altro autoveicolo che procedeva in senso inverso. Nella collisione l'autocarro con i carabinieri sbandava rimanendo in bilico sulle ruote posteriori lungo il ciglio stradale. Nell'incidente si lamentano 23 feriti.

PRIME DELUSIONI A VENEZIA

"The blue Lagoon„ è un film inqualificabile - L'interesse si sta spostando sui documentari presentati dalle Sezioni speciali e sul Festival dei ragazzi

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA, 13 — *Il pubblico ha accolto con rassegnazione il lentissimo «Sofka»: un applauso rispettoso alla fine e uscita senza commenti. Se commenti elogiativi ci sono stati, questi andarono a «A Fantasy on Ireland» («Fantasia irlandese»), un delizioso cartone animato britannico, della serie «La tavolozza musicale», diretto da Brian O'Hanlon del gruppo di J. A. Rank. Questi cartoni animati inglesi sono assai diversi dall'archetipo disneyano. Fondamentalmente statici nel quadro come le illustrazioni, il loro ritmo, il movimento sono basati esclusivamente sul montaggio. Così Rank ci ha mostrato un altro volto della sua complessa organizzazione, che lo fa il produttore più completo del mondo.*

La giornata di ieri è stata un po' la sagra delle diverse branche della sua produzione: si è visto ancora: «Education for Living», della serie «This Modern Age».

«This Modern Age» tratta di problemi interni e imperiali britannici: rispetto ai notiziari di attualità questi documentari possono venire considerati come articoli di fondo. In particolare «Educazione alla vita» risponde a esigenze private britanniche che scarsamente ci riescono ad interessare. Ricordiamo più volentieri quelli dedicati alla questione sudanese e al petrolio arabo, visti l'anno scorso.

Infine si è visto il film didascalico «Map projection» sulla preparazione delle carte geografiche, della G. B. Instructional: chiaro, efficacissimo nell'esposizione, assai utile per l'insegnamento della geografia.

E' continuata la rassegna dei documentari scientifici per le Sezioni speciali. Va segnalato un documentario volgarizzatore tedesco «Der Griff nach dem Athom»: dalla bolla di sapone alla bomba di Bikini si rivive la storia delle ricerche atomiche con uno stile aggressivo, di presa immediata. Ci sono poi alcune trovate umoristiche estemporanee, addirittura pazzesche: mai più pensavamo di trovarle in una pellicola scientifica; oppure degli effetti astratti assai suggestivi. Con il film di pupazzi «Pimpinella», questo sull'atomo e il «Rapporto della situazione rifugiati, gennaio 1949», la Germania dimostra di avere ritrovato la buona disposizione per il cortometraggio. L'ultimo dei tre tratta dei profughi tedeschi che dalla zona russa della Germania fuggono nella zona britannica. Una documentazione fredda, un album di fotografie drammatiche su una situazione dolorosa e irrisolvibile; ma il film però si guarda bene dal risalire alle origini del malanno.

Per il Festival dei ragazzi è stata proiettata «L'opera dei pupi», un cortometraggio italiano che porta le marionette in ambienti reali a rivivere alcuni canti dell'«Orlando furioso». Esperimento interessante, ma per certa spregiudicatezza nel trattare l'argomento, risulta poco adatto all'infanzia. Insignificanti gli altro cortometraggi: il documentario scientifico americano «Basic Electricity», quello francese «La terre et ses mouvements» (movimenti che da 14 vengono ridotti a due soli), e ancora: il cortometraggio letterario italiano «Ritmo eterno», l'inglese «Bricklager» («Il muratore»), il cartone animato canadese «Le temps et la terre» e il documentario svizzero «Alt Bern» («Vecchia Berna»). Insistiamo sui cortometraggi perchè questi per il momento sono gli unici capaci di condurre in porto la navicella pericolante della Mostra.

Non certo i lungometraggi: oggi un scialbo «Combat sans hains» (Lotta senza odio), svizzero, sulle Olimpiadi di St. Moritz, già presentato a Locarno e «The blue Lagoon», inglese. Prodotto dalla Individual, che a suo tempo ci aveva dato l'interessante «Agente nemico», e diretto da Frank Launder, il film è tratto da un romanzo di H. de Vere Stacpoole.

Due bambini, Michael e Emmeline, e Paddy Button, un vecchio marinaio, sono gli unici superstiti di un naufragio. Riparano in un'isola disabitata dell'Oceania. Il marinaio muore e i bambini restano soli per dieci anni, fino a diventare adulti. Durante la lotta contro una piovra essi comprendono di amarsi e dopo altra lotta, questa volta contro due tipacci bianchi che erano approdati sull'isola, decidono addirittura di sposarsi. Celebrano una specie di matrimonio religioso, in cui Michael funge anche da prete, dopo di che decidono di santificarlo con un po' di prole. Sarà il loro bambino a deciderli di abbandonare l'isola. La fortuna li aiuterà a tal punto che appena usciti dalla baia azzurra essi incontrano un piroscafo che li riporterà in patria.

Le incongruenze del film non si contano e sarebbe facile su di esse imbastire un articolo spiritoso. Sta di fatto che Frank Launder è riuscito in una memorabile impresa: pur avendo girato il film sul posto, egli ha fatto opera più falsa di tanti altri che il medesimo ambiente si sono costruiti nella California o magari nella campagna romana (i nostri vecchi film salgariani).

Dopo aver visto un film come questo, dove perfino la bella e significativa Jean Simmons resta inespressiva, sorge legittima una domanda: chi è che regola l'ammissione dei film alla Mostra? Oppure, se non c'è nessuno che regola le ammissioni, chi è che impone certi film? Noi non chiediamo alla direzione il sacrificio di dover visionare tutti i film inviati e farne poi la cernita. Chiediamo solamente che si pigli la briga di sfogliare le riviste cinematografiche e magari solo quelle che appaiono in Italia: avrebbe letto così da più parti che «The blue Lagoon» è un film completamente mancato e avrebbe provveduto a sostituirlo con un altro qualsiasi. Non crediamo che tale operazione presenti difficoltà insormontabili.

CALLISTO COSULICH

CRONACA DELLA CITTA'

Per la normalizzazione del mercato del pesce urge la costruzione dei conservifici a Zaule

L'eccedenza delle disponibilità rispetto al consumo giornaliero scoraggia i pescatori e influisce sfavorevolmente sui prezzi

Per Trieste, città marinara, l'attività peschereccia è d'importanza non inferiore a quelle industriali e commerciali, anche se non di pari valore economico. Il G.M.A., da tempo ha adottato vari provvedimenti finanziari per potenziare la pesca locale, uscita malconcia dalla guerra per la perdita di parte della flotta, nonchè della costa istriana e degli stabilimenti conservieri che colà esistevano per la lavorazione del pesce. L'aiuto dato dal G.M.A. e dall'E.R.P. ha consentito la ricostruzione della flotta peschereccia (nei cantieri locali sono in opera una dozzina di natanti). Il programma contempla inoltre la ricostruzione, nella zona industriale di Zaule, dei conservifici istriani.

La situazione del mercato del pesce richiede tuttavia un più sollecito ed adeguato intervento. Le quantità di pescato che affluiscono a Trieste sono aumentate nella corrente stagione e raggiungono una misura sensibilmente superiore alle richieste dei consumatori locali. L'eccedenza naturalmente influisce nel gioco dei prezzi, a danno dei pescatori stessi. L'aleatorietà delle compravendite, subordinate all'andamento stagionale, all'incostante quantità degli arrivi e dei consumi, privano infatti i pescatori della necessaria continuità di guadagno, anche perchè sulla piazza locale — come abbiamo rilevato nei giorni scorsi — giunge pure il pesce esportato dalle cooperative jugoslave della Zona B.

Nell'anteguerra l'andamento del mercato era stabilizzato dall'esistenza degli stabilimenti conservieri, che ad un tempo garantivano ai pescatori il collocamento di tutto il pescato, assorbendo le eccedenze non acquistate da rivenditori ed esportatori e assolvendo inoltre una funzione calmieratrice sui prezzi di vendita.

Appare ora evidente, anche senza addentrarci in statistiche, che attualmente i pescatori che vendono il loro pesce sui nostri mercati non realizzano guadagni tali da compensare a sufficenza le fortissime spese cui vanno incontro (allestimento delle barche, ricambio dei materiali da pesca, ecc.). Una tale situazione è stata del resto riconosciuta anche nell'ultima relazione della Camera di commercio ed industria. E' lecito quindi chiedersi se, col perdurare di una situazione così difficile, i pescatori non troveranno sia più opportuno disertare i nostri mercati e svolgere la loro attività in condizioni meno disastrose.

Certamente, se esistessero sulla piazza delle Società conserviere in buona efficienza capaci di assorbire le eccedenze del mercato, le condizioni dei pescatori potrebbero venir notevolmente migliorate. Il problema del finanziamento da concedersi ai conservifici dell'Ampelea e dell'Arrigoni è stato da noi già altre volte dibattuto, e sembra che il problema abbia, proprio in questi giorni, trovato una soluzione soddisfacente. Non resterebbe quindi che di dare pratica realizzazione al programma ricostruttivo.

Oggi che la Zona industriale di Zaule sembra finalmente iniziare la sua vita con serietà di intenti e capacità di produzione, tanto che è imminente l'inizio dei lavori per l'impianto dei servizi idrici, elettrici, ferroviari, ecc., sarebbe augurabile che anche la progettata costruzione dei conservifici venisse iniziata. La creazione di tali stabilimenti offrirebbe la possibilità di riportare il settore della pesca su di un piano di normalità e di sana economia, contribuendo così in modo notevole all'approvvigionamento della città e offrendo nel medesimo tempo lavoro alla manodopera disoccupata.

BIMBI ALLE COLONIE

Arrivi e partenze

Martedì faranno ritorno a Trieste, alle ore 12.15, le bambine che hanno partecipato al I turno della colonia organizzata dalla S. A. ILVA a Sutrio di Paluzza. I parenti sono invitati a trovarsi nell'atrio della Stazione Centrale per riprendere in consegna le bambine. Giovedì partiranno alle ore 5.36 per la colonia i bambini partecipanti al 2.o turno. Il raduno è fissato per le ore 4.45 nel giardino della Stazione.

La Croce Rossa Italiana comunica che le bambine della colonia di Candide rientreranno mercoledì, ed i bambini della colonia di Lorenzago giovedì. I bambini di tutte e due le colonie arriveranno a Trieste fra le ore 22 e 23, e saranno consegnati ai genitori in piazza Vittorio Veneto.

Pellegrinaggio alla Basilica di Muggia Vecchia

Domani, lunedì, avrà luogo il tradizionale pellegrinaggio alla Basilica di Muggia. Per la occasione i piroscafi «Italia L.» e «S. Marco d. R.» osserveranno il seguente orario: da Muggia per Trieste: 6.50, 7.50, 9.15, 11.30, 13.40, 19, 21.20; da Trieste per Muggia: 8, 10, 12.10, 14.30, 16, 19.40, 20.50, 22; da Muggia per Scalo Legnami: 6, 7, 10.40, 12.50, 15.10, 17.30, 18, 20.20, 22; da Scalo Legnami per Muggia: 6.30, 7.30, 11, 13.15, 15.35, 18.20, 20.45, 2° 30. Partenze da Trieste dalla riva di piazza Unità. In caso di cattivo tempo sarà osservato il normale orario dei giorni festivi.

Per la stessa occasione, l'autocorriera per Muggia osserverà il seguente orario: da Trieste per Muggia: 8.45, 10.15, 11.40; dalle ore 13.30 le partenze si susseguiranno ogni ora. Da Muggia per Trieste: 7.10, 9.30, 11; dalle ore 13 partenze ogni ora, fino alle 24. Fermate: Largo Barriera Vecchia (ex piazza Impero) e Stadio.

Il congresso a Gorizia della Filologica Friulana

L'11 settembre p. v. si terrà a Gorizia l'annuale congresso della Società Filologica Friulana, che celebra questo anno il trentennio d'attività. Alla manifestazione interverranno i senatori, i deputati ed i Sindaci dei capoluoghi del Friuli. I friulani residenti a Trieste sono invitati a parteciparvi, annunciando sin d'ora la loro adesione alla segreteria locale della Società, via Coroneo 45, tel. 87-62.

Amara storia d'un esule istriano

Il penoso travaglio dell'esule alla ricerca di una casa e di un lavoro per riprendere un dignitoso posto nella società, sfocia spesso in autentici drammi. E' il caso del ventitreenne Angelo Soldatich, da S. Lorenzo del Pasenatico.

Il Soldatich era giunto tempo fa a Trieste provvisto del regolare certificato d'opzione, quindi aveva proseguito per il campo profughi di Udine. Dimesso da quel centro d'assistenza, egli era ritornato clandestinamente a Trieste e qui avevano inizio i suoi guai: fermato perchè sprovvisto del lasciapassare per l'ingresso nella Zona, il Soldatich doveva presentarsi alla Corte alleata di rinvio, che lo rimandava a Monfalcone. Quell'autorità di frontiera denunciava per prima cosa il giovane al pretore di Monfalcone per espatrio clandestino, in quanto il Soldatich era venuto a Trieste eludendo il controllo della polizia. Condannato ier l'altro con la condizionale, il nostro esule veniva avviato al campo profughi di Napoli, ma egli tornava invece un'altra volta clandestinamente nella nostra città. Ieri pomeriggio si presentava al locale Silos e candidamente chiedeva assistenza asserendo di essere arrivato poche ore prima dalla Jugoslavia, profugo senza documenti e senza risorse. Identificato dalla Polizia, la sua ingenua storia cadde, ed il Soldatich ha concluso l'avventura in camera di sicurezza. Ora verrà processato a Trieste per aver disobbedito al foglio di via della Corte di rinvio; in un secondo tempo subirà un nuovo processo a Monfalcone per il secondo espatrio clandestino, e naturalmente dovrà espiare anche la prima condanna, che gli era stata condonata.

A galoppo sfrenato

Di una piccola scena alla Far West è stata teatro ieri intorno alle 12, la via dell'Istituto. A quell'ora un cavallo bianco, proveniente da via Conti, imboccava all'impazzata la via Vecellio, seguito a qualche metro di distanza da un uomo che tentava di emularlo in velocità. L'inseguitore, tergendosi la fronte con un braccio, urlava a perdifiato: «Fermatelo, fermatelo...». La sua invocazione è stata esaudita da un baldo giovanotto, che è riuscito ad afferrare il cavallo per le briglie. L'animale, schiumante bava è stato riconsegnato al suo guidatore, il quale ha narrato che era uscito poco prima da uno stallo di via Media conducendo per le briglie due cavalli, ma che appena messo piede in via Conti i destrieri si erano adombrati per l'improvviso sopraggiungere di un'automobile, e si erano lanciati a galoppo. Il secondo cavallo — un giovane baio — è stato fermato qualche minuto dopo da un passante in via Piccardi. L'animale, passata la paura, sostava immobile accanto a un negozio.

SPETTACOLI

Cinema al Castello domani sera

In occasione del Ferragosto, sullo schermo del Piazzale delle Milizie, al Castello di S. Giusto, verranno proiettati una serie di cartoni animati e il film «Ho salvato l'America». Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20. La birreria, la gelateria e i bar rimarranno aperti sul piazzale dalle 17 all'una. Il prezzo d'ingresso è stato fissato in lire 50.

Visita di personalità del cinema e dello spettacolo

DURANTE LA LORO PERMANENZA A TRIESTE VERRA' RIPRESO UN DOCUMENTARIO

Martedì prossimo arriverà a Trieste un gruppo di rappresentanti della cinematografia e dello spettacolo nazionali, per prendere, per la prima volta nel dopoguerra, diretto contatto con gli ambienti teatrali e cinematografici locali. Del gruppo di visitatori, che giungeranno da Venezia dove attualmente presenziano il Festival cinematografico, fanno parte il presidente dell'Associazione italiana dello spettacolo comm. Italo Gemini, il direttore generale dell'Associazione Nicola De Pirro, il vice direttore dell'Incom Angelo Valle, i rappresentanti dell'A. N. I. C. A. e di altri enti cinematografici, dell'Unione noleggiatori, dell'Unione produttori e dell'Unione stabilimenti cinematografici. Durante la loro permanenza, verrà girato un documentario locale.

27 milioni raccolti con la "Busta del Seminario,,

Il Comitato per l'erezione del Seminario a Trieste comunica che nelle chiese della città e di Muggia sono state offerte domenica scorsa lire 1.472.363. Il totale raggiunto finora ammonta a ventisette milioni di lire.

L'INNAMORATO CON QUATTRO BICICLETTE

CON LA LAMETTA S'INCISE il nome della donna amata

Sergio P., il giovane rinvenuto mercoledì scorso, semincosciente e insanguinato su un prato nei pressi delle «Case gialle», dove aveva tentato di por fine ai suoi giorni producendosi un centinaio di ferite con una gillette, al braccio sinistro, è stato dimesso l'altro ieri dall'ospedale. Come accennato, il P. doveva anche rispondere di appropriazione indebita di quattro biciclette, che egli aveva prelevate presso altrettanti noleggiatori e che aveva trascurato di restituire.

Il P., che è una persona normalmente onesta, si era lasciato trascinare dal vino. Egli ha dichiarato che lunedì scorso s'era messo a bere; tra un bicchiere e l'altro aveva ingurgitato valeriana e bromuro, nel tentativo di procurarsi la morte. In quel particolare stato d'animo egli aveva noleggiato le biciclette, e trovandosi poi senza soldi, le aveva cedute per qualcosa come 3 mila lire ciascuna. Il suo intento non era di truffare i noleggiatori in quanto aveva lasciato loro le proprie generalità; e a uno di essi aveva addirittura dato il proprio tesserino militare.

Appena dimesso dall'ospedale il P. apprendeva la notizia delle quattro denunce che gravavano sulla sua testa; allarmato, si era subito dato da fare, e già in giornata riusciva a ricuperare tre cicli. I meccanici, soddisfatti della restituzione, hanno revocato la denuncia sporta nei suoi confronti. Al P. manca solo di ricuperare la quarta bicicletta, ceduta per 3 mila lire al cliente di una trattoria, che egli è solito frequentare. Egli ha narrato inoltre di avere sostato su quel prato qualcosa come quaranta ore, e di essersi reciso le vene verso le 12. Anche nell'estremo momento, egli si è ricordato della sua innamorata, e con la gillette si è inciso il di lei nome sul braccio sanguinante.

Per un pisolino 4 marinai rimangono a terra

Per schiacciare un pisolino, quattro marittimi olandesi hanno perduto ieri il piroscafo che doveva riportarli in patria. I quattro, verso le 10, si recavano in un elegante albergo del centro, e prendevano alloggio in altrettante stanze; salutandosi, si promettevano di rivedersi alle 15, ora in cui — secondo loro — la nave doveva salpare. Senonchè, giunti a quell'ora in Porto constatavano con sorpresa che il piroscafo non c'era più. Si informarono da qualcuno, e così apprendevano che la nave aveva salpato da circa un'ora. I malcapitati hanno chiesto aiuto alle autorità, in quanto, durante la piccola sosta a terra, avevano dato fondo a tutte le loro sostanze.

Una donna ubriaca

Un pietoso spettacolo di se stessa ha dato, iersera in una trattoria di Cittavecchia la sedicente Francesca Savi, di 24 anni, da San Sabba. La giovane era in preda ad una sbornia senza uguali, e ad un tratto, colta da improvviso furore, ha sferrato un pugno contro una lastra, mandandola in frantumi e ferendosi al pollice destro. Un agente della Polizia amministrativa provvedeva al fermo della donna, che tra l'altro era anche sprovvista di documenti. Poco dopo, con un'autolettiga della C.R.I., la Savia è stata trasportata all'Ospedale e qui accolta fino allo smaltimento della sbornia.

Una lettera al Sindaco sulla penosa situazione del Liceo "Dante"

Il Preside del Liceo Dante, prof. G. L. Bisoffi, ha indirizzato al Sindaco una lettera, nella quale lamenta la penosa situazione del suo istituto a causa della mancata derequisizione dell'edificio di via S. Margherita.

«Da oltre cinque anni il Dante — è scritto fra l'altro nella lettera — è privato del suo edificio, e nei suoi 86 anni di vita non ha mai passato un periodo di più triste abbandono. Eppure se vi è un momento in cui più sentita è l'urgenza di una forte azione educativa, è proprio quello che attraversiamo, dopo tanto disordine materiale e morale, dopo tanti smarrimenti e sbandamenti». «Non è concepibile, a quattro anni dalla fine della guerra — prosegue la lettera — che questo istituto sia ancora estromesso dal suo edificio, e suddiviso in vari tronconi, un pezzo qua, un pezzo là, sia costretto ad essere di peso alle scuole consorelle che lo ospitano, a turbare la normalità della loro vita e a svolgere un'attività educativa ridotta, mortificata, inadeguata».

Nella visita ufficiale fattagli alla Casa del Popolo, l'ing. Bartoli ha colto l'occasione per parlare di questo annoso problema con il gen. Robertson, il quale gli ha assicurato il suo comprensivo appoggio per dar luogo alla derequisizione dell'edificio, com'è nel voto della cittadinanza tutta, che ama le proprie istituzioni scolastiche e vede nel prolungarsi della requisizione un provvedimento lesivo ai propri interessi.

La bontà non è morta

Roberto Falbo, l'ignaro figlio di uno degli imputati dell'assassinio dell'orafo Vouk, ha avuto il salvagente che tanto desiderava grazie alla generosità di un gruppo di cittadini. Al primo dono se n'è aggiunto un altro, e precisamente un variopinto pallone da spiaggia, che una signora ha recentemente recapitato alla Centrale di Polizia. La mamma del piccolo Roberto, commossa per i doni, ringrazia a mezzo del nostro giornale le gentili persone che hanno così generosamente contribuito alla gioia di suo figlio.

PER ORA NESSUNA RESTRIZIONE nell'illuminazione pubblicitaria

Restano confermate le altre disposizioni

A proposito della notizia sulle restrizioni nell'erogazione dell'energia elettrica, da noi pubblicata ieri, l'Acegat ci comunica di essere incorsa in errore per quanto si riferisce al seguente paragrafo: «E' vietata l'illuminazione pubblicitaria e le insegne luminose commerciali; l'illuminazione diretta o indiretta delle vetrine durante le ore diurne e dopo la chiusura dei negozi; la illuminazione non strettamente indispensabile sia all'interno, sia all'esterno di ogni abitazione privata e di ogni locale pubblico, vetrine, negozi e mostre».

A quanto ci viene comunicato, tali provvedimenti non verranno per il momento messi in esecuzione, ed erano stati aggiunti al testo del precedente comunicato per un errore di interpretazione.

Ladri in cantina

Un ignoto ladro dev'essere legato da particolare simpatia alla cantina della signora Silva Zorzet in Sandrin, di 21 anni, abitante in via Gatteri 35, e prova ne è il fatto che lo sconosciuto ha visitato per due volte in pochi giorni quel locale. Iermattina, la Zorzet si presentava al Distretto di via Caprin per denunciare che otto giorni fa, mediante effrazione della porta, un ladro era penetrato nella sua cantina, asportandovi una bicicletta. Dopo il furto, la Zorzet si era preoccupata di munire lo ingresso di un lucchetto a scanso di una seconda brutta sorpresa. Ma ieri, recatasi nella cantina, ella constatava che il lucchetto era stato rotto e che era sparito un baule contenente due coperte imbottite e due di lana. I danni complessivi da lei subiti ammontano a circa 40 mila lire.

Dalla «Topolino» di Vinicio Petronio, residente a Monfalcone in via Verdi 30, rimasta momentaneamente incustodita in via Imbriani, sono sparite due giacche, in una delle quali erano contenuti documenti e 12 mila lire.

In un cinema del centro, Romana Carli, di 21 anni, abitante in via P. Diacono 5, è stata derubata della borsetta contenente 400 lire e oggetti vari, per un valore di oltre 7 mila lire.

In un negozio di via Dante, Teresa Esposito, di 22 anni, da Napoli e temporaneamente abitante nella nostra città in Riva Grumula 10, è stata alleggerita del portafogli, contenente i documenti, il permesso d'entrata per la nostra zona e 16 mila lire.

Tale Silverio Giosuè ha denunciato ieri alla Polizia di Barcola che un ignoto ladro gli aveva involato il suo orologio, del valore di 6 mila lire, custodito nel dormitorio di un edificio in costruzione in via Cerreto.

Cinque delusi

Cinque uomini, malandati e stanchi, si sono presentati iersera al Distretto della P. C. a Villa Opicina. Essi hanno narrato di essere lavoratori italiani fuggiti dalla Jugoslavia, dove si erano recati lo scorso anno convinti di trovare il paese di Bengodi tanto decantato dalla stampa comunista. I delusi, che hanno attraversato la Morgan nella zona di Opicina, sono stati trattenuti per accertamenti.

Sequestri della Fiscale

La Polizia fiscale ha sequestrato 1300 sigarette jugoslave a Antonio Matteo, abitante in via Capitelli 5; milleseicento americane, a Giuseppe Vitale, abitante in via del Toro 12; infine, ottocento americane, 2170 cartine, 13 sigari americani e 1500 AM lire false sono state sequestrate a tale Vera Furlan, da Monrupino.

Nella relazione dell'inaugurazione della Caserma della P.C. a Duino abbiamo involontariamente omesso che i lavori sono stati progettati e diretti dall'Ufficio del Genio civile, di cui è dirigente il sig. Giovanni Ferrazzi.

In viale Miramare un autocarro è andato a investire la motrice di un tram della linea 6, in transito all'altezza circa della Scala Belvedere. Nessun ferito; lievi danni.

ITINERARI TURISTICI FESTIVI

FERROVIE

Per Venezia: ore 5.7 (A), 6.10 (DD), 7.40 (R), 9.44 (A), 13.40 (R), 15.30 (D), 16.30 (A), 20.15 (DD).

Per Cervignano - Portogruaro: ore 14.10 (A), 17.40 (A), 19.10 (A).

Per Monfalcone: ore 0.30 (A).

Per Udine: ore 4.35 (A), 5.34 (D), 7.23 (A), 11.15 (A), 12.50 (A), 16 (A), 17.20 (A), 18.40 (A), 21 (A).

Per Gorizia: ore 6.25 (A), 13.20.

Per Poggioreale Campagna: ore 2 (D), 4.50 (A), 7 (A), 13.10 (A), 17.25 (A), 19.40 (A)

PIROSCAFI

Per Grado (Molo Pescheria): ore 8 (da Grado ore 18).

Lazzaretto - P. Sottile (piazza Unità): ore 8.45, 10.15, 13.5, 14.40, 19.5. Ultima da Lazzaretto ore 20.

Per Grignano e Sistiana (molo Audace): ore 9, 14. Da Sistiana 12. 18; da Grignano 12.45, 20.

AUTOCORRIERE

Partenza dalla Stazione delle Autocorriere, piazza Libertà).

Per Grado: ore 8, 13, 19.30. Ultimo arrivo da Grado ore 21.

Per Sistiana: ore 9.30, 12.30, 14.30, 16.30. Ultimo arrivo da Sistiana: ore 19.

ASTERISCHI

NOZZE

Domani mattina la gentile signorina Miranda Del Piero, figlia dell'apprezzato dipendente del nostro giornale, darà la sua mano di sposa al signor Pino Brenni. La cerimonia avrà luogo alle 7 nella chiesa di via del Ronco. Fungeranno da testimoni il signor Bruno Stock, per la sposa, e il signor Giovanni Del Piero, per lo sposo. Vivissime felicitazioni.

ONESTA'

Mentre transitava per via Scussa, la cinquantacinquenne Libera Massupust, ospite dell'alloggio femminile di via Pascoli, ha rinvenuto un assegno di 104 mila lire, emesso dalla Banca nazionale del lavoro di Firenze. L'onesta rinvenitrice si è affrettata a consegnare l'assegno al Distretto di via Cologna a disposizione del legittimo proprietario.

CORTE D'APPELLO

Ricorso respinto

La Corte d'Appello ha esaminato ieri il ricorso presentato da Giuseppe Salvetat, Rodolfo Goini e Orazio Peverini, condannati nello scorso aprile, dal nostro Tribunale penale, a un anno, nove mesi e 22 mila lire, per peculato e falso in atto pubblico. I tre, che erano addetti alla sezione viabilità stradale dell'Ufficio Lavori pubblici, avevano trovato modo di falsificare i ruoli paga degli operai dipendenti da quell'ufficio inserendo nomi di persone inesistenti e riscuotendone i salari. Con tale sistema avevano incassato, tra il luglio e l'ottobre dello scorso anno, la somma di 648 mila lire. La Corte d'Appello ha respinto i ricorsi confermando la sentenza precedente, e condannando i ricorrenti al pagamento delle maggiori spese di giudizio. Presidente Janchi; P.M. Paolucci; difese Strudthoff, Moro, G. Zennaro; cancelliere Andreoni.

Nella giornata di ieri ben quindici operai sono rimasti vittime di incidenti sul lavoro, fortunatamente senza gravi conseguenze. Gli infortunati sono stati medicati all'astanteria dell'Ospedale maggiore.

Per motivi d'interesse, Giovanni Marecchiolo, di 42 anni, abitante in via Valdirivo 12, è venuto iersera alle mani con Massimo Locastro, di 40 anni, abitante in via XXX Ottobre 13, con il quale si era imbattuto in via Milano. Nella rissa il primo riportava qualche ferita, che gli è stata medicata successivamente alla C.R.I. Il Marecchiolo non intende sporgere querela.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Luciana Daveglia dalle fam. Cesare, Giorgio e Sergio Piccoli L. 2000 pro C.R.I. dalla nonna Emma e dagli zii Gastone, Fausta e Luciana L. 10.000 pro Congregazione di carità; dalla Ditta C. Giovanella e A. Lucatelli L. 5000, da Guido e Maria Angelini L. 1000 pro Istituto Rittmeyer e L. 1000 pro Ospedale B. Garofolo; da Flavio e fam. Caterina, Ida e Anita Boccasini L. 2500 pro E.C.A., da Amideria L. Chiozza e C.o L. 2000, dal comm. Carlo Padoa L. 2000 pro Associazioni Industriali (Fondo Augusto Cosulich), dalla fam. avv. Giorgio Giorgacopulo L. 1000 pro Ospedale B. Garofolo; da Ermanno Girardelli L. 1000 pro Chiesa di S. Rita.

Per onorare la memoria di Anny Annasipoli dalla sorella Laura L. 1000 pro Scuola di Villa Giulia.

Per onorare la memoria di Giovanna ved. Malazzi da Enrico Sperco e Figlio L. 2500 pro esuli istriani.

Nel primo anniversario della morte del Maggiore Pilota Walter Pilot dal pubblicita dott. Mario Piazza L. 5000, da Brumen Liliana L. 1000, da Malatesta rag. Giovanni Battista L. 500, da Susini ing. Rolando L. 500, da Miller Riego L. 500 da Larese com.te Italo L. 500, da Furlan Gioacchino L. 500, da Franchi Guido L. 500, da de Blenio Luigi L. 500, da Fano avv. dott. Bruno L. 500, da Avanzo dott. Carlo L. 500, dalla Medaglia d'oro avv. dott. Furio Lauri L. 1000 pro ricostruenda Accademia «Minerva».

Per onorare la memoria di Crisafi Pietro dalla fam. Gerini L. 500 pro Orfani di Guerra.

Per onorare la memoria di Luciana Daveglia dal notaio Ferruccio Boccasini lire 2000 pro Istituto dei Poveri; da Emma e dott. Pellegrino Doppieri 500, da Riccardo Cecchi 500 pro E.C.A.; dalla fam. Rowinski 1000 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria di Leone Klugmann da Edgardo Sorrentino 1000, da C. Pettinello 1000 pro Istituto dei Poveri; da Bernardo Moller, Ugo Arnstein e Giuseppe Smolensky 5000 pro Eca; da Olga e Ugo Arnstein 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Tiziano e Milly Perizi 2000 pro Ospedale B. Garofolo e 2000 pro Cassa Scolastica Istituto Tecnico da Vinci; da Irma Adler 500, da Leo e Lilia Lederer 3000 pro Beneficenza israelitica e 3000 pro Cappella Immacolato Cuore di Maria.

AL CINEMA ALABARDA
OGGI
IL CAPOLAVORO Metro Goldwin Mayer
GLI AMMUTINATI DEL BOUNTY
con
CLARK GABLE
CHARLES LAUGHTON
FRANCHOT TONE
«Fra le tempeste del mare e gli scoppi di passioni umane fermenta e avvampa la tragedia»

Il giorno 10 agosto 1949 spirava improvvisamente a Bressanone

Leone Klugmann

La Famiglia, addolorata, ne dà il triste annuncio ad esequie avvenute.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 14 agosto 1949.

† Il 12 agosto 1949

Francesco Sattler

ci ha lasciati.

A tumulazione avvenuta, la moglie, i figli con le fidanzate, i parenti e le famiglie congiunte, addolorati, ne dànno il triste annuncio.

Nel contempo la Famiglia ringrazia i Superiori ed i colleghi dell'Estinto, gli amici e tutte le persone che così gentilmente le sono state vicine in questo grande dolore.

† Addì 11 corrente è deceduto a Baia Fusaro (Gaeta) lontano dai suoi cari

Aldo (Bobo) Coceani

d'anni 33

I desolatissimi genitori, fratelli e sorelle ne danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

La salma sarà a Trieste martedì 16.

Le sottoscritte ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro caro

Giulio Pasetto

In particolare i medici ed il personale della IV Medica e della III Chirurgica dell'Ospedale Maggiore per le cure prestate, nonchè i colleghi dei Gruppi Autotassametri Artigiani e Dipendenti.

Famiglie: PASETTO, PAOLINI, SCAGLIA, NIGLI

VIAGGI E TRASPORTI

CIT Piazza Unità - Telefoni N. 47-93, 47-96. LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:

VILLACO - BADGASTEIN - SALISBURGO giovedì, sabato.

GRAZ via Packstrasse mercoledì ore 7.30.

MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.

GENOVA - Giornaliero ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.

Udine ore 7.45.

VALLE ZOLDO - COLLE S. LUCIA - FALCADE - PREDAZZO - MOENA - LAGO CAREZZA sabato ore 6.30.

FRASSENE' - PASSO ROLLE - PREDAZZO (Cavalese) - MOENA - VIGO - CANAZEI mercoledì, sabato.

FELTRE - FIERA PRIMIERO - S. MARTINO CASTROZZA giovedì, domenica.

VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA } corse giornaliere

UDINE - Giornaliero ore 7.30.

SAPPADA - S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO giornal.

S. VIGILIO - CORVARA lunedì, mercoledì, sabato.

TRENTO, BOLZANO MERANO - Giornaliero feriale.

ARTA - PALUZZA - RAVASCLETTO giornaliero.

GITE CIT Ancora pochi posti per FUSINE LAGHI (lunedì). Vendita biglietti anche alla Stazione Corriere sportello 4.

CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

A GRADO GIORNALMENTE con il P.fo «Grado» dal Molo della Pescheria. Informazioni: Tel. 5457. DOMENICA: partenza ore 8, ritorno ore 18.

Tribunale Civile di Trieste

Dichiarazione di morte presunta

(Seconda pubblicazione)

E' stata presentata domanda per dichiarazione di morte presunta di NERI ERNESTO di Giovanni e fu Valic Giovanna, nato a Trieste il 30 ottobre 1904, prelevato dalle SS tedesche il 28 agosto 1944 e tradotto alla Risiera di S. Sabba il 1.o settembre 1944.

Chiunque ne abbia notizie è invitato a comunicarle al Tribunale di Trieste, entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

Avv. FRANCO PRESTI

AVVISI D'ASTA

Il giorno 16 agosto 1949, alle ore 17.30, via Donadoni 13, procederò alla vendita di: un apparecchio radio, un forno elettrico, mobili da cucina, da salotto e da camera da letto, nonchè altri oggetti.

L'Uff. giud. : L. D'AMBROSI

Il giorno 18 agosto 1949, ore 17, in via del Bosco 24, procederò alla vendita di: un trapano per dentista, una serie di tenaglie per dentista ed altri oggetti.

L'Uff. giud. : L. D'AMBROSI

Il giorno 18 agosto 1949, ore 17, via del Rivo 19, procederò alla vendita di: mobili da cucina, da camera da letto, un apparecchio radio ed altri oggetti.

L'Uff. giud. : L. D'AMBROSI

ROSETTA DE GENNARO ed ERNESTO RIMOLI oggi sposi

Trieste, 14 agosto 1949.

Per il 25.o anniversario di matrimonio di ANITA e CARLO LENARDUZZI i figli SILVANA e LUCIANO, unitamente alla nonna e a Don augurano ogni felicità.

Trieste, 15 agosto 1924-1949.

Nel XXV anniversario di matrimonio di ROSA e VALENTINO BIECKER le figlie, il genero e il nipotino MARIUCCI augurano tanta felicità.

14 agosto 1924 - 14 agosto 1949

PESATE E CONTROLLATE IL PESO DEI VOSTRI BAMBINI NOLEGGIO BILANCE Farmacia "AL LLOYD,, TELEFONO N. 67-47

RIMANDATI esami settembre iscrivetevi subito ai corsi e frequentate le lezioni dello ISTITUTO ENENKEL VIA BATTISTI 22 - TEL. 38-00 Orario di Segreteria: 9-13 e 16-20

COMUNICATO

Per tutto il periodo del restauro della GIOIELLERIA MARZARI, «l'attività verrà svolta» nel proprio negozio «CALZA D'ORO» al N. 10 della stessa via: LARGO BARRIERA VECCHIA N. 10, telefono 90058.

Compilazione dei documenti necessari per ALLOGGI PENALE, NULLATENENZA, MODULI, DICHIARAZIONI Ufficio autorizzato A. P. A. Via Felice Venezian N. 14

Il dott. **GASTONE MODUGNO** rimane assente dal 14 al 31 agosto

Dott. NEREO ZUCCONI SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI Via Carducci 20 ore 14-15.30 Telef. 95065

Dott. ETTORE BETTIN MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA Malattie della bocca e dei denti Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20 CORSO 29, I piano - Telef. 29342

Dott. SIMONIS Specialista Chirurgo Operatore Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021 Abitazione: Telefono 3703

Dott. B. SCHÄFFER DENTISTA - Cura piorrea - Palati invisibili - Dentiere inferiori stabilizzate - Nuovo metodo americano - Rimbasamento e Protesi in giornata — PREZZI MODICI Via Colombo 1 (ang. via S. Marco)

Dott. CARLO HESKY Medico dentista CURA DELLA PIORREA VIALE XX SETTEMBRE 11 Riceve 10-12. 15-20: domeniche 10-12

Il prof. Domenico LONGO Specialista in Clinica Dermosifilopatica riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE in Via S. Caterina 5 - Tel. 29-977 Orario: 11-13 — 17-20

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE e VENEREE Via S. Francesco 3-I (Policlinico) Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19 Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. MARIO GENTILLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Riceve: 11.30-13 e dalle 18-20 Via Rossini N. 4-II - Telef. 29-593

Dott. SENIGAGLIESI SPECIALISTA PELLE E VENEREE Riceve: I p. 19.30-20.30 IV p. 12-14, 15.30-17.30 Piazza della Borsa 10 - Tel. 61-67

Dott. P. FILOGRANA SPECIALISTA PELLE-VENEREE Ore 10-13 e 18-20; festivi 10-12 VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II Telefono 96386

ORE DELLA CITTA'

★ Presso gli Ispettorati scolastici e le Direzioni didattiche sono in visione le graduatorie dei movimenti magistrali per l'anno scolastico 1949-50.

ANNONARIA

Ritiro spezzati. Da martedì i dettaglianti distributori e i proprietari o gestori di latterie, possono ritirare all'Ufficio annonario comunale gli spezzati della pasta, rispettivamente quelli del latte evaporato. Pure da martedì i direttori dei Servizi annonari dei Comuni della Zona possono ritirare alla Sepral gli spezzati di tali generi.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: mass. 24, min. 16.4. Pressione: 763.4 in aumento. Temperatura mare: 22.4.

Oggi: SS. Eusebio, Marcello. Il sole sorge alle 5.3, tramonta alle 19.15. La luna sorge alle 21.28, tramonta alle 10.40.

Domani: Assunz. M.V., S. Napoleone. Il sole sorgerà alle 5.4, tramonterà alle 19.15. La luna sorgerà alle 21.46, tramonterà alle 11.46.

Maree (Oggi): Bassa: ore 5.30, cm. 36 sotto il l. m.; alta: ore 12.10, cm. 41 sopra il l. m.; bassa: ore 18.30, cm. 20 sotto il l. m.; alta: ore 23.40, cm. 12 sopra il l. m. **Domani:** Bassa: ore 5.40, cm. 27 sotto il l. m.; alta: ore 12.30, cm. 37 sopra il l. m.; bassa: ore 19.15, cm. 19 sotto il l. m.

Farmacie. Oggi: Marchio, via Ginnastica 44; Zanetti-Vivante, via S. Lazzaro 3; Lloyd, via dell'Orologio 6; Davanzo, via Bernini 4; Al Galeno, via Giulia 114; Mutua impiegati, piazza Oberdan 2; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola. **Domani:** Biasoletto, via Roma 16; Depangher, via S. Giusto 1; Alla Salute, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Serravallo, piazza Cavana 1; Signori, piazza Ospedale 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

TORINO	78	49	15	68	69
NAPOLI	23	79	83	34	17
PALERMO	22	29	45	47	81
FIRENZE	80	83	33	34	54
MILANO	68	24	57	44	83
BARI	51	66	33	22	16
ROMA	71	63	66	50	82
GENOVA	16	55	33	58	50
CAGLIARI	87	57	39	54	3
VENEZIA	37	4	2	84	20

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. 15: «Il tempo si è fermato» con R. Milland, C. Laughton, M. O'Sullivan. Ult. 22.
FENICE. Chiusura estiva.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): «Mascherata al Messico» con A. De Cordova, D. Lamour.
ITALIA. 14: «Il matrimonio è un affare privato» delizioso brillante con Lana Turner, John Hodiak. Metro.
ALABARDA. 14.30: «La donna di fuoco» passioni selvagge con Veronica Lake, Joel Mc. Crea.
IMPERO. 14: «Corsari della terra» un inno alla vita forte e alla terra feconda con Alan Ladd e Dorothy Lamour.
VIALE. 14.30: «Il sergente immortale» con Henry Fonda, Mauren O'Hara. I vis. Domani «Scandali a corte».
GARIBALDI. 14, all'Estivo 21.15: «Messaggio a Garcia» Wallace Berry, Barbara Stanwych. E' la riedizione di un capolavoro Fox.
MASSIMO. 14: «L'ombra del patibolo» I episodio del film spettacolare «La Certosa di Parma». Prima vis.
ARMONIA. 14.30: «I briganti» con J. Hall, V. Mc. Laglen, Rita Jonson, è un film in technicolor. Varietà.
NOVO CINE. 14: «Sono un disertore» Tyrone Power, Joan Fontaine.
SAVONA. 13.30: «Bascomb il mancino» con Wallace Beery, M. O'Brien. (Metro).
ODEON. 14.30: «Il fantasma di mezzanotte» Bob Hope e P. Goddard. Prima visione.
IDEALE. 14.30: «Il ladro di Bagdad» in technicolor. Ultimo giorno.
MARCONI. 14.30, Est. 20.30: «Angoscia» un avvincente lavoro con Charles Boyer e Ingrid Bergman.
CINE DEL MARE. 16: «Ultima tappa per gli assassini» film di grande successo. Locale arieggiato. Ult. 22.
RADIO. 16: Grande programma comico con Ridolini cerca fidanzata, pugilista, scolaro, astemio.
VITTORIA. 15.30, Est. 20.15: «Il romanzo di Mildred» J. Grafford, Z. Cott. Ultima 22.
VENEZIA. «La dama di Chunking» e «Il re degli sbaffatori».
CASTELLO S. GIUSTO. Cortile delle Milizie: 20.30: «Messico insanguinato» con Dolores Del Rio e Pedro Armendaris; domani ore 20: Cartoni animati, seguirà il brioso film «Ho salvato l'America» con Dorothy Lamour e Bob Hope.
AUSONIA - TERRAZZA AL MARE. 21.30: «Notorius» con Ingrid Bergman, Gary Grant. Tram 3 e 8.
GIARDINO PUBBLICO. Oggi due rappres. ore 20.30 e 22.30 circa: «California» in technicolor con Deanne Durbin e David Bruce; domani due rappr. ore 20.30 e 22.30 circa: «Avorio nero» con Claude Rains e Fredrich March.
SCOGLIETTO-ESTIVO (Via Scoglio 4). 20.45: «Grande amore» R.K.O.
ESTIVO BROCCHETTA. 21: «Il ponte di Waterloo con R. Taylor e V. Leight.

LA RADIO

OGGI

TRIESTE

8.30: Servizio religioso evangelico. 9: Teatro dei ragazzi. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Giornale radio. 13.29: Orchestra Barimar. 14.10: Orchestra Fragna. 14.40: Fantasia musicale. 15.30: Canzoni napoletane. 15.40: Melodie dell'800. 16: Un po' di nostalgia. 16.30: Musica leggera. 17: Musica operistica. 17.40: Orchestra Rizza. 18.15: Musica da ballo. 18.50: Musiche brillanti. 20: Giornale radio. 20.15: Notizie sportive. 20.30: Ted Heath e la sua orchestra. 21.3: «Fidelio» di L. Van Beethoven. Negli intervalli: Notizie sportive, Giornale radio.

RETE AZZURRA

14.10: Musiche brillanti. 16.30: Musica leggera. 17: Musica operistica. 18.15: Musica da ballo. 19: Musiche brillanti. 20.33: Charlie Barnet, orchestra. 21.35: Valzer.

RETE ROSSA

13.29: Lettere sul pentagramma. 17: Musica da ballo. 17.40: Musica operettistica. 18.15: Canta Ebe de Paulis. 18.30: Musica sinfonica. 19.50: Musiche per chitarra.

DOMANI

TRIESTE

11.30: Messa dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli alle Terme in Roma. 12.5: Orchestra Glen Miller. 13: Giornale radio. 13.26: Orchestra Rizza. 13.54: Musiche per banda. 14.30: Programmi della B.B.C. 17.30: Tè danzante. 18: Musica da operette. 18.30: La voce dell'America. 19: Il libraio vi consiglia, a cura di Gianfranco D'Aronco. 19.10: Vecchie canzoni. 20: Giornale radio. 20.30: Orchestra Vaughan Monroe. 21: Sul mare luccica. 21.20: Atlante musicale: Stati Uniti d'America. 22: Orchestra Fragna. 22.40: Lina Gasparini: Due Castelli a Trieste. 22.50: Canzoni. 23.10: Giornale radio. 23.25: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

14: Danze popolari. 15.10: Musiche campagnole. 15.50: Musica leggera. 17: Valzer. 18: Motivi da operette. 18.30: Musica sinfonica. 19.10: Vecchie canzoni italiane. 20.33: Il club del mistero. 21: Canzoni napoletane. 21.20: Cori.

RETE ROSSA

13.26: Musiche di A. Ponchielli. 14.15: Canzoni. 16.30: Complessi caratteristici. 17: Sestetto Gino Conte. 18: Musica leggera. 18.30: Musica da ballo. 19.20: Preludi, intermezzi e danze da opere. 21.3: «Quella vecchia canaglia», tre atti di F. Nozière.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO. **Prossime partenze:** «Taurinia» verso 25.8: Trieste, Venezia, Bari - India/Pakistan - Costa Occ.; «Tripolitania» 30.9: Trieste, Venezia, Brindisi - India/Pakistan - Costa Occ.; «Etrusco» 2.a metà agosto. Genova, Livorno, Napoli, (Catania) - India/Pakistan - Costa Orient. - Estremo Oriente; «Onda» metà sett.: Trieste, Venezia, Bari - fine sett.: Genova, Livorno, Napoli - India/Pakistan - Costa Orientale; «Toscana» 1.o sett.: Genova, Napoli - Australia; «S. Caboto» 27 sett.: Genova, Napoli, Messina - Australia; «Gerusalemme» 9 sett.: Trieste, Venezia, Brindisi - Sud Africa, v. Suez - Durban; «Posillipo» circa 20.8: Venezia, 26.8: Trieste, (Spalato), Napoli, Livorno, Genova - Periplo dell'Africa via Gibilterra; «Perla» circa 20.9: Trieste, (Venezia), (Spalato), Genova, (Nizza), Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca - Africa Occidentale - Congo - Angola. **Posizioni:** «Alga» 11.8: part. P. Noire - Matadi; «Ambra» 11.8: part. Nizza - Marsiglia; «Astra» 3.8: arr. Bombay; «S. Caboto» 11.8: arr. Sydney; «Cannaregio» 5.8: part. Aden - Bahrein; «Duino» 22.7: arr. Calcutta; «Gerusalemme» 10.8: part. Mogadiscio - Aden; «Isonzo» 11.8: part. Spalato Bari; «Milano» 10.8: part. Genova - Livorno; «Onda» 8.8: part. Colombo - Aden; «Perla» 11.8: part. Genova - Venezia; «Portorose» 10.8: part. P. Elizabeth - E. London: «Posillipo» 9.8: arr. Genova; «N. Sauro» 10.8: part. Dakar - Lagos; «Sistiana» 7.8: arr. Matadi; «Sparta» 8.8: part. Bombay - Aden; «Spuma» 9.8: arr. Lagos; «Taurinia» 8.8: part. P. Sudan - P. Said; «Timavo» 9.8: part. Monopoli - P. Said; «Toscana» 4.8: part. Colombo - Aden; «Tripolitania» 8.8: part. P. Said - P. Sudan; «U. Vivaldi» 4.8: part. Suez - Colombo.

«ITALIA» Soc. p. A. **Prossime partenze:** «Saturnia» 19.8: Genova, 20.8: Napoli - Nord America; «Vulcania» 8.9: Genova, 9.9: Napoli - Nord America; «Conte Grande» 31.8: Genova, 31.8: Cannes. 1.9: Barcellona - Sud America; «A. Vespucci» 8.9: Genova - Centro America - Sud Pacifico; «Atlanta» 28.8: Trieste, Venezia, (Spalato), Napoli, (Livorno) - S. America; «Stromboli» 26.8: Trieste, Venezia, (Messina), Napoli, Livorno, Genova - Centro America - Nord Pacifico. **Posizioni:** «Alcione» part. 5.8: da Rotterdam; «A. Zotti» arr. 13.5: Genova; «Atlanta» arr. 2.8: Taranto, «Conte Grande» part. 10.8: Santos Rio Janeiro; «Dora C.» arr. 3.6: Genova; «Etna» part. 9.8: Curacao - Avana; «Leme» part. 4.8: Los Angeles - La Libertad; «Marco Polo» part. 3.8: Teneriffe - Rio Janeiro - Santos; «Nereide» arr. 3.8: Montevideo; «Pegaso» arr. 2.8: Buenos Aires; «P. Toscanelli» part. 10.8: Napoli - Las Palmas; «S. Giorgio» part. 7.8: Napoli - Teneriffe; «Santa Cruz» part. 11.8: Genova - Napoli; «Saturnia» part. 5.8: New York - Gibilterra; «Stromboli» part. 11.8: Livorno - Napoli: «Tritone» part. 8.8: La Libertad - Los Angeles; «Usodimare» part. 10.8: Curacao - Cristobal; «Vega» arr. 28.5: Genova; «Vesuvio» arr. 3.8: Buenos Aires; «Vulcania» part. 9.8: Gibilterra - Halifax; «Vespucci» part. 9.8: Callao - Punà.

ADRIATICA. **Prossime partenze:** «Campidoglio» 15.8: Trieste, Limassol, Tel Aviv, Caifa, Larnaca, Pireo; «Treviso» verso 15.8: Genova, Alessandria, Port Said, Berutti, Tripoli, Libano (ev.), Cipro, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.); «Rovigo» verso 18.8: Trieste, Grecia, Palestina (ev.), Istanbul; «Esperia» 19.8: Trieste, Alessandria, Berutti; «Abbazia» 22.8: Trieste, Limassol, Tel Aviv Caifa, Larnaca, Pireo; «Titania» v. 26.8: Genova, Alessandria, P. Said, Berutti, Tripoli, Libano (ev.), Cipro, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.); «Grimani» 30.8: Genova, Pireo, Limassol, Caifa Larnaca; «Belluno» verso 30.8: Trieste, Alessandria, Berutti (ev.); «Esperia» 31.8: Genova, Alessandria, Berutti, Brindisi, Venezia, Trieste. **Posizioni:** «Abbazia» 14.8: Pireo; «Assiria» 14.8: in navigazione dagli Stati Uniti per l'Italia; «Belluno» 15.8: Alessandria - Berutti; «Tito Campanella» 13.8: part. Genova - Egitto, Soria; «Campidoglio» 14.8: Trieste; «Carso» 15.8: arr. Pireo; «Chioggia» 15.8: arr. Bari - Alessandria; «Diana» 13.8: Napoli - Pireo; «Esperia» 14.8: Alessandria - Brindisi; «Grimani» 15.8: arr. Limassol - Palestina; «Loredan» 14.8: Istanbul - Costanza; «Otranto» 13.8: part. Venezia - Pireo; «Rovigo» 13.8: Trieste; «Titania» 15.8: Cipro; «Treviso» 14.8: Genova.

FERRAGOSTO AL CASTELLO

Spettacolo cinematografico popolare per DOMANI 15 agosto, alle ore 20

CARTONI ANIMATI di Walt Disney:
Tesoro Pluto - Avventure di Paperino
Bosco incantato - Topolino cacciatore
Topolino e Paperino marinai

Seguirà il film:

HO SALVATO L'AMERICA

con Bob HOPE e Dorothy LAMOUR

INGRESSO indistintamente Lire 50

NECESSITÀ D'AVVENTURA

Da Ortega y Gasset ad Halevy e a Ropke, sono stati molti i sociologi, gli economisti, i politici che si sono applicati a ricercare, negli ultimi decenni, le cause di quella che potremmo chiamare l'ottusità liberale dei nostri tempi. E generalmente si è riconosciuto che la decadenza dei valori liberali era connessa soprattutto all'avvento delle masse sulla ribalta della storia. Queste nuove leve, che da qualcuno furono chiamate una «barbarie verticale», ineducate e rozze, avrebbero abbassato il tono generale della civiltà ed avrebbero retrocesso in secondo piano quelle istanze di libertà intellettuale, politica ed economica che erano state le idee direttrici della borghesia del secolo decimonono. Sia per il loro istinto gregario, sia per le loro necessità elementari, le masse avrebbero colorato l'epoca con la loro tendenza a subordinarsi passivamente alla propaganda dall'alto senza proprie reazioni critiche, ad accettare regimi politici dittatoriali, a preferire il paternalismo delle invadenti ingerenze statali nei rapporti della produzione ai fini di una distribuzione equitativa della ricchezza.

Io non voglio contestare in tutto questa spiegazione, ma non posso nemmeno ritenerla esauriente. Esiste infatti nella società contemporanea un motivo illiberale più profondo e universale, che non sia quello della pigrizia o dell'egoismo delle masse e questo consiste nelle enormi difficoltà che la nostra epoca ha accumulato contro ogni iniziativa avventurosa e personale. L'elemento «avventura» è stato cancellato dal novero delle possibilità, nell'esistenza del maggior numero degli individui, e sotto questo aspetto la situazione della borghesia media e intellettuale non si trova in condizioni più fortunate delle moltitudini proletarie.

E quando parlo di «avventura» non intendo riferirmi a un destino straordinario, eroico, a un'evasione dalla regola del vivere comune, ma a quel margine di libertà nel quale ogni individuo può coltivare l'idea di costruirsi un piccolo mondo, un modesto destino personale.

Non l'avventura dei «conquistadores» o dei pirati elisabettiani o del personaggio nietschiano o dell'evaso alla Rimbaud, ma più dimessamente quella del garzone di bottega, del contadino a giornata, dell'operaio meccanico, dell'apprendista notaro, dell'esordiente medico o avvocato, i quali tutti da un punto di partenza dato si assegnano un punto d'arrivo, e nell'itinerario che separa i due punti vedono e sentono il senso e il gusto di uno sforzo di creazione, di responsabilità e di rischio. Ed ognuno di costoro avrà la sua avventura nel tentativo libero di diventare proprietario di una drogheria o di una profumeria degna di Cesare Birotteau, di insediarsi da padrone in un cantuccio di terra, di comandare a una mezza dozzina di dattilografe e di sostituti, di dirigere un ospedale o di essere chiamato a difendere i grandi delinquenti. Avventura dunque nel senso di carriera, e carriera nel senso di intrapresa e non di avanzamento secondo scatti burocratici automatici.

Il bisogno dell'avventura in codesto senso probabilmente abita in ogni creatura umana e non costituisce prerogativa delle classi ricche e colte. Ricchezza già acquisita e cultura decidono della qualità dell'avventura ma non del suo bisogno. Nature energiche e intraprendenti si trovano in ogni classe della società e spesso i più grandi avventurieri furono reclutati dal basso, non provennero nè dalle Università nè dai ceti plutocratici, furono incolti e partirono da zero.

Quel che appare piuttosto indispensabile è che codesta vocazione, diffusa anche se in grado diverso nella maggioranza degli uomini, trovi un certo spazio sociale, una certa prospettiva aperta, che le assicuri una facoltà di espansione e di erogazione. Il potere d'iniziativa virtuale non basta, se esso resta inibito e represso da un clima ambientale ostile e debilitante. Ogni capacità inventiva deve poter contare sulla collaborazione delle circostanze e la lotta non deve presentarsi disperata e priva di ogni promessa di successo. Orbene, nella società contemporanea lo spazio per le libere decisioni sembra essersi estremamente ristretto, mentre si è proporzionatamente esteso quello delle predestinazioni servili. Le possibilità di costruzione di un'esistenza «inventata» sono sempre venute meno, dinanzi alla necessità di accettare un'esistenza «data». La pletora demografica e lo sviluppo della grande industria probabilmente sono stati i due diabolici coefficienti concorrenti di questo processo involutivo e regressivo, per il quale l'irregimentazione e l'uniformizzazione hanno gettato un peso mortificante e scoraggiante su ogni velleità di avventura. Oggi, forse come in nessun'altra epoca, si è costretti a vivere non secondo i propri calcoli, ma secondo le regole della caserma, quando non addirittura del carcere duro, e dinanzi a noi non vediamo un viaggio con le seduzioni delle sue sorprese, ma una marcia forzata a tappe prestabilite. L'individuo deve soffrire dappertutto una disciplina collettiva, deve rinunciare alla soddisfazione dei suoi gusti personali, deve prestare servizi anonimi, deve contentarsi di consumi standardizzati, deve restare senza possibilità di uscita, con poche varianti, nelle quattro o cinque classi, in cui la società tende a riportare gli individui. In basso l'operaio salariato della grande fabbrica ha ucciso il libero artigiano. In alto il burocrate ha ucciso il libero professionista e il libero intraprenditore. Si vive nelle case alveari, si circola negli autobus, si veste con gli abiti fatti a serie, si mangiano i cibi in iscatola. Si sente la stessa radio. Si sa in anticipo che a cinquant'anni si faranno ancora le stesse cose che a venti. Nessuno si illude più che la sua vita possa avere uno sviluppo, che non sia quello fisiologico, che dalla giovinezza porta alla vecchiaia e alla morte. Non si ha più nemmeno un modo di nascere e di morire individuali, perchè non si nasce più, nè si muore a casa propria, ma nell'ospedale o nella clinica.

Forse i soli esseri liberi rimasti sono i venditori ambulanti e i mendicanti professionisti.

In un mondo in cui manca l'avventura, manca necessariamente ogni libertà. Nessuno ha più interesse ad invocarla, perchè nessuno saprebbe che farsene. E perciò la prima ribellione deve venire col ripristino di una ragionevole dose di anarchia e di disordine.

PANFILO GENTILE

SULLE COSTE DELLA GERMANIA, GIA' IRTE DI OPERE BELLICHE, E' TORNATA A SORRIDERE LA VITA: QUI I RESTI DI UN MUNITO BUNKER SERVIRANNO DA TRAMPOLINO PER UN TUFFO ALLA VEZZOSA BAGNANTE

Roma d'agosto

Villeggiatura a San Pietro - Appena 18 gradi nei sotterranei, 22 in chiesa - Le sinistre speculano su Ingrid

ROMA, agosto. — Tornasse a Roma quell'ameno abate del Seicento che scrisse una «Guida per Girare Roma all'Ombra» (famosa, tra l'altro, perchè a un certo punto l'Autore, trovandosi a dover valicare una gran piazza senza un filo d'ombra, vide finire il suo latino e scrisse: «Qui se zompa») potrebbe cogliere nuovi allori scrivendo un'altra guida, «Come Salvarsi dalla Canicola Romana», che sarebbe, suppergiù, una guida delle chiese della Città eterna: poichè è proprio nella casa del buon Dio, dal tempo dei tempi, che il romano cerca refrigerio.

Coi bestiali calori di questo anno il fenomeno ha assunto proporzioni sbalorditive. L'affluenza di fedeli e non fedeli nelle chiese è tale, da far credere che nemmeno per l'Anno Santo si arriverà a battere certi primati dei giorni, purtroppo non eccezionali, in cui il termometro dell'Osservatorio di Monte Mario, il punto più alto della città, segna quei 32 o 33 gradi che effettivamente al centro sono 38 e 39.

In San Pietro staziona in permanenza una folla immobile e silenziosa. Non agli altari, non dinanzi ai più celebri dipinti. La ressa è accanto alle poche panche. Chi è arrivato ad assicurarsi un posticino a sedere, ha trovato un cantuccio di paradiso in terra. Come sostenere che costui o costei non sia un fedele immerso in pie meditazioni? La mimica umana è povera. (Non c'è molta differenza fra l'espressione di uno che soffre per un paio di scarpe strette o per una profonda crisi morale). Così la beatitudine di chi gode il fresco somiglia molto (quanto ai segni esteriori) a quella di chi è immerso in una devota contemplazione.

D'altra parte, da quando Sua Santità è in villeggiatura a Castel Gandolfo, anche la sorveglianza nella Sacra Città si è alquanto rilassata: anche perchè, da molti anni a questa parte, è la prima volta che il personale amministrativo e di ordine del minuscolo Stato viene ammesso al beneficio dei turni di ferie. Profittando della rarità dei custodi, i più audaci fra i villeggianti di San Pietro scendono addirittura negli scavi che si stanno facendo sotto la basilica, a una profondità di 14 metri, per preparare il Mausoleo dei Pontefici per l'Anno Santo. Se in chiesa il termometro non segna più di 23 o 22 gradi, là sotto si godono i 18 o 17 stabili e la migliore aria condizionata di Roma (la condizione è di non farsi pescare dai custodi).

Dopo San Pietro le chiese più frequentate sono le Basiliche. La gerarchia del fresco va di pari passo con la gerarchia dei sacri edifici.

Il fenomeno non ha mancato di sollevare scandalo; e qualche severo sacerdote ha levato la voce, chiedendo la cacciata dei villeggianti dai templi. Ha finito, come sempre, col prevalere il buon senso. Meglio chiudere un occhio, fu deciso, tollerando che molti fedeli trascorrano lunghe ore nelle chiese, anzichè nelle piscine o sulle spiagge, fra nudità e promiscuità e occasioni di cui il tacere è bello.

Inutile aggiungere che a questa ventata di santità, che richiama tante accaldate pecorelle alle chiese, i partiti di sinistra smaniano cercando ripari. Non bastavano le colonie marine pontificie o semplicemente democristiane? Ed ecco le sinistre organizzare febbrilmente, nei pressi delle sezioni rionali, luoghi di refrigerio per i propri gregari simpatizzanti; ma con magri e faticosi risultati, ben lontani dalle duemila persone che stabilmente villeggiano a San Giovanni ed alle quattromila e passa domiciliate in San Pietro.

Del resto è tacita intesa che l'agosto, come proverbialmente non conosce la moglie, non conosca nemmeno la politica. Anche Montecitorio e Palazzo Madama, coi loro profondi golfi d'ombra e i loro freschi deserti corridoi, sono diventati luoghi di villeggiatura per pochi parlamentari, e i molti giornalisti costretti a passare l'estate a Roma. E quanto ai giovani, non c'è bisogno che i partiti insegnino loro ove si trova il fresco. A tarda sera, numerose brigate di ragazze e giovanotti raggiungono qualche spiaggetta del Tevere poco sopra o sotto Roma, appena fuori porta. Il bagno notturno è la gran moda degli squattrinati e degli innamorati romani, la gran risorsa della periferia, la meta delle biciclette e dei micromotori. Nei paraggi le osterie ed i cocomerai fanno affari d'oro. Dove invece le cose si vanno guastando è sulle rive del lago di Castel Gandolfo, meta, gli anni passati, di una villeggiatura spicciola e non del tutto disinteressata. I boschetti sulle rive del lago, ombrose, discrete e solitarie, richiamavano comitive e brigate di giovani nemici della ressa e della forte spesa che s'incontra a Ostia o nelle altre spiaggie romane. Erano villeggianti attrezzati per rudimentali campeggi, coi loro sdrai di gomma, i loro fornelletti a spirito, qualche amaca, qualche tenda. Pizzardoni per quelle rive pochi se ne vedevano, e i pochi erano generalmente di manica larga. Quest'anno, col Pontefice in villa a Castel Gandolfo, la sorveglianza è aumentata, anche perchè innumerevoli forestieri scelgono per le loro escursioni il Castello dove villeggia il Papa; sicchè da queste parti, come dicono a Roma, non è aria.

O

E Ingrid Bergmann?

Anche sulla diva le sinistre hanno le loro mire propagandistiche, per molte ragioni, tra l'altro l'opposizione al suo divorzio, manifestata dai produttori di Hollywood, la quale si presta a presentare l'attrice come una vittima dell'intollerante capitalismo americano; senza contare i film di Rossellini, quasi tutti visti con benevolenza da sinistra. Poi Ingrid divorzia, Ingrid è per l'amore libero (non diciamo il libero amore), e questo basta ad assicurarle le simpatie dell'opposizione.

Meno entusiaste della diva le classi medie ed alte, le quali trovano una Ingrid casalinga e dimessa, che va da sola a fare acquisti nei negozi, ed ha tutta l'aria di cucire con le sue mani un corredino, e — mortale offesa — non s'è fatta vedere nemmeno una volta in uno di quei locali notturni cari e noiosi da morire dove si balla la samba e la raspa e si beve del cattivo whisky a prezzi tre o quattro volte più cari che a Hollywood. Il colpo di grazia poi l'ha dato la querela della diva ad un giornale romano che dava per certo lo stato interessante in cui Ingrid si troverebbe. Se nemmeno questo è vero — ha l'aria di domandarsi indignato il gran pubblico — che cosa ci vengono a seccare la gloria — con questo caldo? Eppoi, che si credeva, la diva, di rendersi interessante con un bambino? Qui se ne fanno cinquecentomila l'anno...

PIETRO SOLARI

I SEGRETI DELLA LEGIONE STRANIERA

Buona tavola e donne

Ciascuno ha qualcosa da dimenticare: i tedeschi ancora litigano fra loro sulle cause della sconfitta, altri sospirano le loro pene amorose

FOUM-EL-HASSAN, agosto — *Qui come in tutti i forti della Legione, le discussioni politiche sono «verboten» perchè, in un tale clima di calore e di tensione nervosa, discussioni di questo genere degenerano sempre in uno scontro di pugilato. Ma violazioni del regolamento ne avvengono sempre. Quando gli ufficiali son lontani, Gerhardt Bohl i suoi compagni riprendono la vecchia disputa sull'eterna questione della disfatta germanica. Gli ex soldati della Wehrmacht e gli ex SS si accusano l'un l'altro circa la responsabilità del crollo del terzo Reich. Aspri gli argomenti, insidiose le risposte, e qualche secondo dopo la mischia.*

Gerhardt Bohl era da poco tempo giunto al forte allorchè si scontrò con un ex tenente di fanteria il quale affermava che se le SS si fossero mostrate all'altezza della situazione nella battaglia in Europa, gli Alleati non sarebbero mai entrati a Berlino. Ciò accadeva in pieno deserto intorno ad un falò acceso al cader della notte. Quando gli ufficiali richiamati da grida selvagge arrivarono sul posto, era troppo tardi. Gerhardt e l'ex tenente si rotolavano in terra in una lotta furibonda. Quando si rialzarono, Gerhardt aveva la epidermide del cranio spaccata per una dozzina di centimetri ed il suo contendente era irriconoscibile. L'infermiere provvide la sera stessa a curare le ferite.

La maggior parte del loro tempo, quando i legionari siedono nella cantina di Foum-el-Hassan dinanzi ad un bicchiere di birra o ad un bicchierino di alcool di bassa gradazione, la conversazione si svolge sempre sullo stesso soggetto, quello che li ha condotti forse fin qui: la donna.

Ho ascoltato dalle labbra di un magnifico ex ufficiale della Guardia dello Zar la più meravigliosa storia di donne. «Al tempo felice della Russia imperiale, c'era una baronessa della Corte della Zarina che mi accordava tutti i suoi favori», mi dice orgogliosamente, «fino al giorno in cui il marito ingannato ci sorprese in galante conversazione. Aiutato dai suoi servi mi cacciò via e mi fece bastonare come un sacco. Riuscii tuttavia a raggiungere di nuovo la mia amante e le domandai di fuggire con me in Francia. La crudele rifiutò. Mi vendicai scaricando una pistola sul marito che ferii del resto soltanto alla gamba. Mi fu impossibile restare in Russia e venni ad arruolarmi alla Legione per dimenticare la mia avventura».

Sventure di cuore

Senza dubbio incoraggiato dalla confessione del suo amico, uno spagnolo dalle grandi spalle quadrate si mise a raccontare le sue disgrazie coniugali. «La mia faccenda è diversa. A Barcellona, dove vivevo, ero riuscito a sposarmi tre volte con tre donne assolutamente ignare della situazione, del resto ciascuna di esse contenta della propria sorte. Ma disgrazia volle che un giorno rimanessi ferito durante una rissa. Alcuni fotografi riuscirono a fissare sulla lastra la scena indicando che la «vittima» si trovava, come scrisse il giornale, all'ospedale. La sera stessa le mie tre mogli si ritrovarono sconvolte al mio capezzale. L'ira di ciascuna fu incontenibile e dovetti fuggire seminudo, con il braccio al collo, prima che la polizia intervenisse a mettere in chiaro il fattaccio. Due giorni dopo sbarcavo nel Marocco e l'indomani ero legionario».

Un giovane norvegese dagli occhi blu e dai capelli biondi mi fece anch'egli le confessioni delle sue disgrazie amorose. Discendente di una nobile famiglia e per evitare lo scandalo, il padre lo consigliò ad arruolarsi nella Legione Straniera, dopo che la sua bella aveva cercato, in pubblico, di affondargli un pugnale nel dorso per punirlo della sua infedeltà. Esiste infine la storia, ormai classica, di due uomini arruolati alla Legione «per dimenticare» e che una sera, all'ombra di una duna, scoprono che entrambi cercano di dimenticare la stessa ragazza.

Quando la tristezza stende il suo velo nero sul forte di Foum-el-Hassan, per rompere la monotonia dei giorni e delle notti, gli uomini hanno organizzato una specie di valvola per disperdere l'eccesso della loro energia. Trattasi di un surrogato sportivo che permette loro di darsele a più non posso pur rispettando delle regole limitative. E' una specie di rugby che farebbe però paura agli specialisti più accaniti del rugby americano, talmente le mischie sono sanguinarie e gli arresti brutali.

Le distrazioni sono molto rare alla Legione e gli uomini non si lasciano mai sfuggire l'occasione di una partita di caccia nel «bled», alle volpi e alle gazzelle che hanno l'imprudenza di passare ad un tiro di fucile dalle loro jeeps. Questa caccia non è soltanto pericolosa per la fauna del deserto; lo è anche per i cacciatori. Non si tratta di una partita di piacere come in Europa. Gli uomini non sperano di dissetarsi a qualche sorgente nascosta. Siamo sempre in zona pericolosa e le tribù dei nomadi non accolgono i legionari gettando loro dei fiori. Questa la ragione per cui ogni carovana di cacciatori è costituita da due jeeps. Se succede qualche cosa, una delle due macchine torna indietro a cercare soccorsi. Un giorno Gerhardt tornò dalla caccia con un piccolo uccello tropicale rimasto soltanto ferito. Lo curò come un pulcino e il volatile si affezionò talmente a lui che non volle più abbandonarlo. Da allora Gerhardt porta il suo uccello attaccato al polso, secondo una antica usanza marocchina. E' sorprendente vedere fino a che punto i due amici sono divenuti inseparabili nel senso figurato e non figurato della parola.

Sette portate

Del resto se l'esistenza che conducono i legionari è «dura», la gentilezza e le buone maniere non sono affatto escluse. I superiori di Bohl sono su questo punto molto esigenti e ho potuto rendermene personalmente conto in occasione del mio arrivo a Foum-el-Hassan. Quel giorno ero stato sorpreso da una tempesta di sabbia violenta e dovetti presentarmi dinanzi al capitano Forget con il viso coperto da una maschera gialla disseminato di cristalli di mica che mi era stato impossibile togliere asciugandomi con il fazzoletto.

Il capitano Forget proprio in quel momento stava per raggiungere i suoi ufficiali alla mensa dopo il rituale squillo di tromba. Erano le nove e mezzo di sera e gli ufficiali attendevano in un impeccabile attenti, vestiti con la loro tunica immacolata. Attesero. Attesero pazientemente un quarto d'ora, durante il quale potei rassettarmi dalla testa ai piedi, indossare una camicia pulita, senza la quale non avrei potuto prendere posto alla tavola dei miei ospiti. Infine quando il capitano apparve, precedendomi di qualche passo, e quando si fu seduto, gli ufficiali a loro volta sedettero, ma attesero ancora, prima di cominciare a mangiare, che il loro superiore avesse dato il segnale. Questa scena mi ha veramente impressionato, in un forte perduto in mezzo alla natura ostile, ebbi per un istante la impressione di trovarmi ad una corte reale.

Dopo il pasto (sette portate) passammo nel bar dove caffè e liquori ci vennero serviti da un barman dello Stato Maggiore imperiale tedesco. Come mi faceva comprendere il capitano Forget, ciò che esiste nel forte appartiene a chi lo abita. Non potei trattenermi dal mostrarmi sorpreso dinanzi ad una tale ospitalità...

«Ma, mio caro, — mi disse — per trattenere degli esseri viventi in una residenza simile, occorre procurar loro due cose essenziali: una buona tavola e delle donne. Senza di che questi giovanotti rapidamente impazzirebbero».

FRED SPARKS

Musiche classiche inedite per l'Anno Santo

ROMA, agosto — Per i solenni servizi liturgici dell'Anno Santo le esecuzioni musicali classiche e contemporanee sono affidate alla Cappella Musicale Pontificia «Sistina», alla Pontificia Cappella Musicale «Lateranense», alla Venerabile Cappella «Giulia» della Sacrosanta Basilica Vaticana, alla Venerabile Cappella Musicale Liberiana di S. Maria Maggiore. Il programma polifonico classico comprende interessanti «novità» scelte tra le composizioni sacre inedite o meno note e di grande valore artistico del periodo aureo della Scuola Romana. Un particolare rilievo vien dato a Pier Luigi Giovanni da Pelestrina, «Principe della musica», di cui si eseguiranno per la prima volta due poderose messe: la «Laudate Dominum» a 8 voci e la «Sacerdotes Domini» a 6 voci. All'apertura della Porta Santa, la Cappella Sistina eseguirà «Veni Creator», «Jubilate Deo omnis terra», «Te Deum» di autori classici. Ogni Cappella arricchirà il proprio repertorio ordinario di nuove messe e mottetti.

Per il complesso delle tre grandi Cappelle Musicali Romane (Lateranense, Giulia, Liberiana) è stato compilato un interessante repertorio di «novità» assolute, di cui fan parte composizioni sacre di autori della Scuola Romana del secolo XVI. Tali composizioni, che saranno trascritte dai manoscritti dell'Archivio della Cappella Sistina, dove si conservano sono:

Costanzo Festa: Missa «De Domina Nostra», per contralto, due tenori e un basso. Giovanni Animuccia: Missa «Gaudente in Coelis» a 4 voci per contralto, tenore alto, secondo tenore e basso. Giovanni Animuccia: Missa «Christe Redemptor Ominium» del Missarum Liber Primus, a 5 voci. Francesco Suriano: Missa «Nos Autem Gloriari» a 4 voci. Annibale Zoilo: Missa «In Exitu Israel de Aegypto» a 4 voci.

IN UNA PICCOLA CASA DI CANNES LA SALA DI GINNASTICA DEI NERVI

CANNES, agosto — In una modesta casa di un'ancor più modesta strada, ha sede il gabinetto della «Culture psycosensorielle». Sono entrata. La aula non ha certo l'aspetto delle sale di ginnastica fisica: piccola, riceve aria e luce da una sola finestra; zeppa di libri e di apparecchi di piccole dimensioni, fa pensare piuttosto al gabinetto di un oculista. Ma Giorgio Quertant che ne è il fondatore e l'animatore è una persona assai interessante. Da giovane si occupava di musica: suonava il piano e lo organo, insegnava armonia, dirigeva un'orchestra e componeva. La musica era una religione per lui; e seguiva col più vivo interesse tutte le opere che avevano contatto con la sua arte. Le circostanze della vita mettendolo in rapporto col mondo medicale, gli permisero di leggere degli articoli che trattavano di questioni dove la musica era pure in causa: effetti morali e mentali suscitati dalla musica; trattamento di malatite mentali per mezzo della musica; effetti della medesima sul corpo umano. Da principio queste letture lo lasciarono scettico; ma capitatogli per caso sott'occhio l'opera di Claude Bernard ne restò soggiogato. Il grande maestro della medicina sperimentale diceva: «Per il fisiologo il cuore è l'organo centrale della circolazione del sangue e, come tale, è un organo essenziale alla vita. Ma per un privilegio singolare che non s'è visto per nessun altro apparato organico, la parola cuore è passata come le idee che ci siamo fatti delle sue funzioni, dal linguaggio del fisiologo a quello del poeta, del romanziere e dell'uomo di mondo, con delle accezioni differenti. Il cuore non sarebbe soltanto un motore vitale spingente il liquido sanguineo in tutte le parti del corpo che esso anima, ma sarebbe anche la sede e l'emblema dei sentimenti più nobili e più teneri del nostro animo. Lo studio del cuore umano non dovrebbe esser unicamente campo dell'anatomista e del fisiologo, ma dovrebbe pure servir di base a tutte le concezioni del filosofo, a tutte le ispirazioni del poeta e dell'artista». E altrova, «L'artista troverà nella scienza delle basi più stabili e lo scienziato attingerà nell'arte un'intuizione più sicura».

Le parole di Claude Bernard si scolpirono nella mente del giovane musicista: intuizione, ispirazione dell'artista; osservazione, riflessione, esperienza dello scienziato. Scienza ed arte interpretantesi e spiegantesi a vicenda: che magnifica lezione, che splendido programma; quale luce e quale verità.

Quertant si mise dunque entusiasticamente all'opera. Claude Bernard diceva che la fisiologia abbraccia due ordini distinti di studi: quello dell'organismo e quello dei centri, nei quali le parti viventi possono manifestare le loro proprietà. Quertant decise di seguire da una parte le scienze fisiche (aria, suono, calore, luce), dall'altra la fisiologia del sistema nervoso. Claude Bernard diceva ancora: «Imparando a maneggiare gli organi nervosi che servono da regolatori alle funzioni, la fisiologia ci darà dei mezzi d'azione sulle manifestazioni più elevate degli esseri viventi». Era evidente che Claude Bernard pensava di creare e di realizzare una ginnastica dei centri nervosi, parallela e analoga alla ginnastica dei muscoli. Fu una delle sue più belle e geniali idee: perchè la ginnastica dei nervi avrebbe dovuto essere applicata prima ancora della ginnastica muscolare. Chè contrazione e rilassamento dei muscoli non sono che la traduzione d'un eccitamento del nervo motore. Il dottor Carrel, nel suo libro: «L'uomo, questo sconosciuto» dice la stessa cosa: «Il cervello e il midollo formano coi nervi e i muscoli un sistema indivisibile. I muscoli non sono, dal punto di vista funzionale, che un prolungamento del cervello. E' in grazia d'essi e della loro armatura ossea, che l'intelligenza umana ha messo la sua impronta sul mondo».

L'idea di Quertant prendeva lentamente forma; mentre continuava gli studi, egli poteva fare osservazioni preziose sugli scolari e sui musicisti che dirigeva: esperienze su esseri viventi e pensanti, anzichè su animali. Constatò che un allievo che non poteva leggere le note perchè vedeva male, nè distingueva se stonava o no perchè udiva male, nè posava le mani assieme sulla tastiera perchè il tatto funzionava pure male, essendo i suoi organi sani, doveva queste deficenze ad un turbamento nervoso generalizzato ai tre sensi. Controllati questi per mezzo di metodi educativi del sistema nervoso, potè notare un miglioramento sensibile, non soltanto nei tre sensi suaccennati, ma anche sullo stato di salute generale dell'alunno. Incoraggiato da questo primo modesto successo, Quertant prese una nuova determinazione: creare degli apparecchi di controllo, delle tecniche e dei metodi che permettessero l'esercizio e la normalizzazione di tutte le funzioni nervose.

Nessuno oserebbe discutere i risultati ottenuti dalla ginnastica, dal massaggio, dalla terapia; stabilire un parallelo tra la «cultura fisica» e la «cultura psyco-sensatoria» è cosa facile: come la salute fisica e la bellezza plastica sono tributarie del sistema muscolare ed osseo, la salute mentale, la bellezza psichica e morale, l'intelligenza sono tributarie del sistema nervoso.

Gli apparecchi permettono di localizzare le perturbazioni causate dal nervosismo e le sue manifestazioni, e di correggerle. La ginnastica dei nervi riesce, grazie a degli esercizi tenui, dosati e realizzati giudiziosamente e progressivamente, a dare agli allievi di una parte i mezzi d'acquistare e di sostenere senza fatica una forte tensione psicologica e di possedere grandi facoltà d'attenzione, basi della vita mentale (memoria, volontà, ecc); dalla altra a procurar loro la possibilità di diventare un po' per volta dei veri riflessi condizionati, messi a disposizione degli allievi per tutta la vita: attività psichica intensa e, nello stesso tempo, possibilità d'economia d'energia nervosa.

Questa nevro-psico-pedagogia dovrebbe dunque dare ai ragazzi i mezzi di apprendere prima, per poter in seguito approfittare nelle condizioni migliori, dell'educazione scolastica e familiare. Agli uomini, i mezzi di «pensare» prima per poi essere atti a «comprendere, giudicare e agire».

Dovrebbe migliorare le qualità funzionali e mentali degli esseri umani, fare acquistare loro la libertà e la gioia della perfezione nelle attività intellettuali e psichiche; dar loro la salute, che dipende in gran parte dell'equilibrio nervoso. Allora si potrebbe veramente applicare nel suo pieno senso la massima: «Mens sana in corpore sano».

N. d. T.

Identificato un ladro dei gioielli dell'Aga Khan

CANNES, 13 — La Polizia ha annunciato oggi che è stato identificato uno dei capi dei banditi che recentemente rapinarono l'Aga Khan e sua moglie.

La polizia ritiene che ora lo individuo identificato si trovi in Svizzera. Si tratterebbe del 38enne George Senanedy.

Senanedy il quale ha già avuto a che fare con la polizia, sembra sia fuggito in Svizzera con una ragazza di 28 anni.

Nel comunicato della polizia Senanedy viene definito «il capo della banda che aggredì l'Aga Khan e la Begun», rubando loro preziosi e contanti per oltre trecento milioni di lire il 3 agosto nelle immediate adiacenze della villa dell'Aga Khan sulla riviera francese presso Cannes.

CONDICIRIO AL CAMPEGGIO

Vicino alla tenda, al fresco della sera, preparate un buon pranzetto appetitoso del quale il preludio sia un buon piatto di spaghetti o un risottino al sugo.

Con il CONDICIRIO tutto è possibile, il CONDICIRIO è un condimento pronto per l'uso, sano, appetitoso, squisito.

Prima di partire per il campeggio fate una buona provviste di CONDICIRIO !

Condi CIRIO

Come natura fa, Cirio conserva

DOMANDATE SUBITO LA CIRCOLARE ILLUSTRATA DEI NUOVI BELLISSIMI REGALI CIRIO, alla Società Conserve Cirio - reparto regali San Giovanni a Teduccio (Napoli)

104

Mamme, voi che imbastite con tanta cura il bilancio familiare dei dodici mesi, non sprecate il vostro denaro nell'acquisto di saponi qualsiasi.
Per l'igiene e la salute della vostra famiglia affidatevi a un prodotto che vi dia tutte le garanzie: Il Sapone al latte Rumianca neutro, purissimo, saturo dei principi vitamici del latte. Sapone al latte

RUMIANCA

fedele per la pelle

INFLUENZA E RAFFREDDORI
si curano rapidamente con la
ASPICHININA

DENTIFRICIO ERBA
fi. vi. emme
IL DENTIFRICIO SICURO

GIORNALE SPORT

L'INCONTRO NATATORIO DI SPALATO

Italia-Jugoslavia 32-32 dopo la prima giornata

Due a due nel waterpolo - Vittorie dei nostri nei 100 dorso (Massaria) nei 100 s. l. femminile (Gamacchio) e nella staffetta femminile

SPALATO, 13 — Presenti tremila persone, le autorità civili e militari, nella piscina locale, illuminata a giorno e pavesata dalle bandiere dei due Paesi, si è svolta la prima giornata dell'incontro Italia-Jugoslavia. V'era una leggera brezza che agitava le bandiere e faceva scendere la temperatura, disturbando quindi in parte le gare.

Dopo la prima giornata, terminata poco dopo la mezzanotte e durante la quale vennero disputate cinque gare (tre femminili e due maschili) e una partita di pallanuoto, le due rappresentative si trovano alla pari: 32 a 32.

La prima gara della serata è stata quella dei metri 100 dorso maschili, una delle prove delle nuotate artistiche, dove gli italiani sono superiori agli jugoslavi. Ha vinto Massaria contro Finc, ripetendo così il successo di Gardone. Vittoria netta e primo vantaggio degli italiani, aumentato nella seconda gara dalla Gamacchio e dalla triestina Calligaris che hanno conquistato il primo e secondo posto nei metri 100 stile libero femminili.

Poi cominciano per i nostri colori le dolenti note. I fratelli Stipetic, nei metri 400 stile libero, sfoggiano un «crawl» perfetto, dominano gli italiani Manetti e Guerra, che vengono staccati alle prime bracciate. Anche nei 200 metri rana femminili, la triestina Doratti, che pure si era distinta durante la fase preparatoria, ha dovuto cedere le armi davanti alla Lavrencic, che ha buon stile ed è potente nella nuotata. L'ultima competizione in linea della serata è la staffetta femminile 4 per 100. Le italiane, che assumono subito un lieve vantaggio fin dalla prima frazione, vanno mano a mano aumentandolo e finiscono prime. Questa vittoria dei nostri colori riporta le due squadre a punteggio pari prima che venga iniziato l'incontro di pallanuoto.

La partita di pallanuoto viene subito iniziata a grande andatura. La squadra italiana è scesa in campo mancante di Arena e Buonocore, i napoletani che sono rientrati alla loro sede, lasciando così incompleta la squadra olimpionica. I sostituti però non hanno fatto rimpiangere gli assenti, e difatti i nostri pallanuotisti si sono subito distinti per la foga con la quale hanno attaccato.

Il primo punto è a favore degli italiani ed è De Sanzuane che si incarica di segnarlo. Verso la fine della prima ripresa Ciganovic riporta il punteggio alla pari. Nella seconda ripresa Pandolfini I marca subito di sorpresa un primo punto ed in tal modo la squadra italiana torna a primeggiare. Ma ecco che proprio nel finale, con un serrate potentissimo, gli jugoslavi incitati dalla folla insistono nelle azioni che non sono sempre corrette, e riescono a raggiungere il pareggio con Ciganovic, che è stato certamente il miglior giocatore fra i nostri avversari. Degli italiani si sono distinti Ognio, De Sanzuane e Pandolfini I.

La prima giornata dell'incontro, come abbiamo detto, si è chiusa alla pari; domani altre sei gare si incaricheranno di stabilire le graduatorie delle due squadre.

LUIGI ROSSI

Ecco i risultati:

Metri 100 dorso masch.: 1) Massaria (Italia) 1'11"2; 2) Finc (Jugoslavja) 1'13"3; 3) Kvinci (Jugoslavia) 1'16"1; 4) Covari (Italia) 1'18"7. **Metri 100 s. l. femm.:** 1) Gamacchio (Italia) 1'13"; 2) Calligaris (Italia) 1'14"1; 3) Grkinic (Jugoslavia) 1'17"8; 4) Pelan (Jugoslavia) 1'19"3. **Metri 400 s. l. masch.:** 1) Stipetic I (Jugoslavia) 4'46"4; 2) Stipetic II (Jugoslavia) 4'54"4; 3) Manetti (Italia) 5'8"8; 4) Guerra (Italia) 5'9"4. **Metri 200 rana femm.:** 1) Lavrencic (Jugoslavia) 3'14"8; 2) Kufar (Jugoslavia) 3'17"8; 3) Doratti (Italia) 3'23"5; 4) Del Ry (Italia) 3'26"2. **Staffetta 4x100 femm.:** 1) Italia (Benini, Parodi, Gamacchio e Calligaris) 4'59"; 2) Jugoslavia 5'14"6. **Incontro di pallanuoto:** Italia-Jugoslavia 2-2 (1-1) Italia: Fabiano, Braschi, Raspini I, Ognio, Pandolfini II, De Sanzuane e Pandolfini I. Marcatori: p.t. De Sanzuane e Ciganovic; s.t. Pandolfini I e Ciganovic. Arbitro lo austriaco Salzer.

Il campionato di hockey

Bolzanetese-Ferroviario 4-2 Edera-Mirabello 6-3

Il doppio programma rotellistico di ieri sera al campo di viale Miramare, ha registrato un netto e convincente successo dell'Edera sulla forte squadra del Mirabello, mentre invece il Ferroviario ha dovuto cedere nei confronti della Bolzanetese, stimolata dal desiderio di cancellare il rovescio subito mercoledì sc[?]so ad opera della Triestina.

L'Edera, pur priva di Poser, ha giocato con continuità di realizzazioni nei tre tempi, aggiudicandosene due (2-0, 2-2, 2-1) e mostrando un vigoroso timbro di gioco. Hanno segnato per i rosso-neri tre reti Torre e tre Giai; per il Mirabello Lanesi. Ghioni e Ghezzi. Il Ferroviario invece ha ceduto subito l'iniziativa ai liguri, riuscendo a rimontarli soltanto nel terzo tempo, quando peraltro il distacco di punti era ormai incolmabile: 1-0, 2-0, 2-1. I punti dei ferrovieri sono stati realizzati da Bertuzzi III; per la Bolzanetese hanno segnato Murgia (3) e Bruschi.

FORMAZIONI: Edera: Tamaro, Daveglia, Maritati, Torre, Giai; ris. Sossi e Raunich. Mirabello: Citterio, Maioli, Ghezzi, Ghioni, Lanesi; ris. Sala. Ferroviario: Gambetti, Godina, Cosimi, Sicignano, Bertuzzi III; ris. Sicignano II e Cabrini. Bolzanetese: Conti, Mazzoni, Dagnino, Bruschi, Murgia; ris. Robbiano ed Evangelisti. Arbitro: Naccari di

Pugilato a Viareggio

Italia-Francia 11-5

VIAREGGIO, 13 — All'Arena «Puccini», dinanzi ad un pubblico eccezionale si è svolto stasera l'atteso incontro di pugilato fra la squadra dilettanti italiana e quella francese. Ecco i risultati. Pesi mosca: Mouginot (F.) b. Velucci (I.) per k. o. tecnico alla seconda ripresa; gallo Cardinali (I.) b. Meunier (F.) ai punti; piuma: Macale (I.) b. Lopez (F.) ai punti; leggeri: Lo Russo (I.) b. Argerich (F.) ai punti; medio leggeri: Melis (I.) b. Buratti (F.) ai punti; medi: Festucci (I.) b. Kieffer (F.) ai punti; medio massimi: Coeuret (F.) b. Raddi (I.) ai punti; Massimi: Benaglio (F.) e Negri (I.) incontro nullo. Risultato finale: Italia batte Francia 11 a 5. Imparziale lo arbitraggio del sig. Pxius (Lussemburgo).

Oggi a Trieste

ATLETICA LEGGERA

G. P. del Giovani: Sfera d'argento e G. P. Mezzofondo: stadio ore 8.30.

CICLISMO

Campionato Veterani: partenza ore 8 da piazza Foraggi.

NUOTO

Coppa Scarioni: Bagno Ausonia, ore 9.

IPPICA

Riunione Trotto: ippodromo Montebello ore 21.

PALLAVOLO

Campionato federale: Campo Invicta, Roiano, ore 8.30: CRDA-Invicta; ore 9: Invicta-Fiaccola; ore 9.30: Edera-Inter.

Primo giorno di prove sul Circuito di Pescara

I FRANCESI SONO I PIU' VELOCI MA LE FERRARI NON SI SONO FINO AD ORA MISURATE

PESCARA, 13 — Questa mattina dalle 9 alle 12, sotto la vigilanza del comm. Renzo Castagneto, direttore di corsa, ha avuto luogo la prima giornata di prove del circuito di Pescara. I francesi Rosier su Talbot e Louveau su Delage pur non forzando si sono dimostrati i più veloci. Ha lungamente provato la squadra dell'Osca con Fagioli, Serafini, Cacciari, poi ancora Rol con l'Alfa sperimentale, Maggi e diversi altri con la Stanguellini. Ha fatto quindi la sua apparizione la «Veritas» tedesca montata da Sandri. Domani saranno quindi a Pescara ed effettueranno le prove i francesi Raph, Gerard e Sommer. Domani proveranno anche le Ferrari. Si apprende che Biondetti, giunto quest'oggi, anzichè su Maserati prenderà parte alla corsa pilotando una Ferrari 2000.

La scuderia del Genoa

Acquistato l'juventino Magni

GENOVA, 13 — Si ha notizia oggi che l'juventino Magni indosserà nel prossimo campionato di calcio, la maglia rosso-blu. Faranno parte della scuderia: Piani, Pellicari, Becattini, Castelli, Cattani, Bergamo, Boyè, Formentin, Aballay, Alarcon, Dante, Ganassi, Tortarolo, Fusari, Koenig e Magni.

Il Catania in Serie B

MILANO, 13 — La commissione d'appello federale della Federazione italiana gioco calcio, esaminati i ricorsi presentati dall'Avellino e dal Catania, ha deliberato questa sera la promozione del Catania in serie B.

La Lucchese ingaggerebbe il portiere del Treviso

LUCCA, 13 — La Lucchese ha interrotto le trattative per il passaggio a quella squadra del portiere vicentino Pattini. Sembra che ciò sia dovuto alle pretese del Vicenza, che chiedeva per il giocatore la somma di 20 milioni. Le attenzioni della Lucchese si sono allora orientate sul portiere Cectti del Treviso.

"PARDON MONSIEUR REIFF,,

IL PRIMO UOMO CHE COMPIE i 3000 metri in meno di 8 minuti

STOCCOLMA, 13 — «Pardon monsieur Reiff», scrive oggi l'autorevole giornale svedese «Svenska Dagbladet», commentando il fantastico tempo segnato ieri dal «belga volante» che migliora il record mondiale dei 3000 metri. Allorchè recentemente Gaston Reiff aveva battuto il record mondiale di Gunder Haegg sui 2000 metri, alcuni giornalisti sportivi svedesi avevano avanzato il dubbio che Reiff non avesse coperto la distanza completa. Oggi essi riconoscono in lui un atleta superiore al grande Haegg, finora considerato il migliore atleta del mondo sulle medie distanze.

Tutti i giornali di Stoccolma elevano titoli a caratteri cubitali nelle loro pagine sportive.

«Reiff fa crollare il miglior record di Haegg. Il primo uomo che percorre i 3000 metri in meno di otto minuti». («Dagens Nyheter»).

Sotto il titolo «La risposta di un vero sportivo», il giornale «Stoccolms Tidningen» scrive nel suo articolo di fondo della pagina sportiva: «Soprattutto egli è un diavolo di sportivo. Si è recato in un Paese dove sapeva di avere molti critici ed ha battuto il miglior record mondiale del miglior atleta di quel Paese. E' un tipo di risposta che comprendiamo e ammiriamo. Molto bene, Gastone».

La Coppa Davis

Gli incontri di ieri non disputati causa la pioggia

NEW YORK, 13 — A causa dell'abbondante pioggia caduta in giornata gli incontri della finale interzone della Coppa Davis fra Italia e Australia in programma per oggi sono stati rinviati a domani.

Il «New York Times» la «Herald Tribune» e gli altri maggiori giornali americani sottolineano simpaticamente la prova coraggiosa sostenuta da Cucelli contro Sidwell, lasciando comprendere come in condizioni favorevoli di campo e di allenamento sufficiente sui campi erbosi Cucelli avrebbe rappresentato un avversario pericolosissimo

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico, 8

IL GIORNO CARO A NEMBROTTE

E' APERTA LA CACCIA

Norme protettive del patrimonio faunistico - Apertura multipla nel territorio triestino - Cacciatori siate disciplinati!

(Mario Renzi) Tutti sanno che il 14 agosto si apre la caccia e centinaia di migliaia di canne di fucile dovrebbero quel giorno arroventarsi. Le particolari disposizioni che regolano l'apertura della caccia sono però dai più ignorate; ci sembra perciò utile farne un breve cenno. Allorchè, dopo il caotico periodo del 1945, l'assemblea dei cacciatori della Federazione triestina venne convocata per la prima volta ad eleggere i propri dirigenti, essa pose ai neo-eletti, fra gli altri postulati fondamentali, anche quello del mantenimento delle tradizioni venatorie della Regione Giulia: e tale postulato è rimasto sempre fermo. Ecco perchè, fra le disposizioni che regolano il calendario venatorio italiano e quelle del nostro calendario vi è una sostanziale differenza: l'educazione venatoria dei cacciatori giuliani, la cui scuola di disciplina è fondata su salde radici, permette infatti di non prendere in considerazione il grave dilemma, che forma ogni anno materia di appassionanti discussioni fra i dirigenti e i gregari della Federazione nazionale; duplice apertura o unica apertura? Questo dilemma il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, ascoltati i voti federali, ha voluto recentemente risolvere con il Decreto ministeriale del 30 giugno 1949, concernente il calendario venatorio per la entrante stagione.

Dice il citato Decreto che «la caccia e l'uccellagione si aprono il 4 settembre». Però l'art. 2 del Decreto precisa: «sono, tuttavia, accolte le proposte dei Comitati provinciali della caccia relative ad una apertura antecipata a specie di selvaggina migratoria, sia nell'intero territorio della provincia, come limitatamente a determinate zone del territorio stesso aventi confini ben identificabili».

Ciò era precisamente nei voti dell'ultima assemblea nazionale, che, basandosi sui presupposti tecnici della migrazione delle specie di passo e delle necessità riproduttive delle selvaggina stanziale, intendeva che quest'ultima rimanesse protetta più a lungo possibile, dando tuttavia modo ai molti, troppi, cacciatori e uccellinai, che si dedicano solo alla caccia dei migratori e degli estatini, di sfogare la propria passione in zone limitate e più particolarmente adatte; il territorio di ogni provincia doveva perciò, almeno in Alta Italia, venir diviso in zone del tutto protette sino al 4 settembre, e zone dove la caccia ai soli migratori fosse possibile dal 14 agosto.

Da noi invece, giusta l'Ordine 124 del G.M.A. che porta la data del 1.o luglio, l'apertura della caccia è multipla: infatti quella alle quaglie e alle tortore, ai palmipedi e ai trampolieri, escluso però il germano reale, è permessa dal 1.o agosto; la caccia al germano reale, al colombo selvatico, al colombaccio e alla colombella ha inizio col 15 agosto; quella della starna, della beccaccia e dei tordi in genere è consentita dal 1.o settembre, mentre la lepre, il fagiano e la coturnice sono protetti sino al 1.o ottobre. E ciò, come ogni cacciatore sa, si informa a criteri squisitamente faunistici. Nel resto del territorio nazionale l'uccellagione può aver inizio praticamente col 14 agosto, mentre da noi, sempre giusta il predetto Ordine del G.M.A., il 1.o settembre, ma solo con il vischio, mentre sino al 30 giugno 1950 le autorità preposte hanno voluto vietare del tutto quella con le reti, particolarmente avversata dagli zoofili e dagli agricoltori. Il calendario venatorio locale è perciò in un certo senso più ampio, mentre da altri lati segue criteri più restrittivi; nel territorio di Trieste è vietata la caccia al capriolo, data la sua rarità, e l'uccisione della femmina del fagiano; i precedenti divieti sono infatti rimasti tuttora in vigore, come lo attesta il manifesto pubblicato a sensi di legge dal Comitato della caccia.

Si impone la ricostruzione del patrimonio faunistico, enormemente depauperato dalla guerra: l'intento di proteggere la selvaggina nel territorio nazionale, è provato nella disposizione del Decreto del 30 giugno, che convalida le proposte di restrizione avanzate dai singoli Comitati provinciali della caccia, in sede di calendario venatorio e vieta l'uso di armi da fuoco di qualsiasi tipo avente calibro superiore al 4, le famigerate spingarde (o «s'ciopetoni» della laguna veneta), che tanta inutile strage seminano fra gli uccelli di palude. Anche da noi questo ultimo problema era stato largamente dibattuto, specie quando Grado faceva parte della nostra provincia; ora la disposizione di carattere nazionale ha fatto senz'altro includere il divieto anche nel nostro calendario, assieme alla proibizione dell'uso del fucile automatico e della caccia con fucile da barca a motore. Quasi tutte le provincie dell'Alta Italia si sono attenute allo spirito del provvedimento ministeriale e ai voti dell'assemblea nazionale; solamente alcune come Novara, Udine e Savona, per un senso di sfiducia nella duplice apertura, hanno voluto promulgare la apertura della caccia indistintamente al 4 settembre. Tale atteggiamento venne deplorato nel recente Consiglio Nazionale, anche perchè così si crea fra il 14 agosto e il 4 settembre il pericolo di invasioni ai danni delle provincie viciniori.

Da noi però il fenomeno non può manifestarsi, perchè tutto il nostro territorio è costituito in riserve comunali di caccia, per accedere alle quali occorre, oltre alla licenza, avere uno speciale permesso: in tal guisa le singole riserve possono provvedere, con i propri regolamenti, a restrizioni più severe di quelle disposte dal calendario venatorio, come avviene specie per la lepre, la cui caccia è consentita da gran parte delle riserve appena con il 15 ottobre.

Avvisi economici

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

GIACCA volpe azzurra vendesi. Via Torre Bianca 37-A, Dell'Osto. 81195M

B RICHIESTA PERS. SERV. L. 18

DONNA tuttofare onesta, coscienziosa, indipendente, cercasi per piccola famiglia (padre, due bambini). Cassetta 13187 B UPI. 13187 B
RAGAZZA stabile occuparsi 2 bambini cercasi. Via Settefontane 101. Zancolich. 46630 B
RAGAZZA anni 18 cercasi per trattoria e casa. Rismondo 13. 46622 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

AUTISTA meccanico II e III grado, lunga pratica offresi. Cassetta 23499 S UPI. 23499 C
CONIUGI offronsi custodi villa, lavori giardinaggio cambio alloggio. Cassetta 13170 C UPI. 13170 C
DIPLOMATA, perfetta stenodattilografa, praticissima ufficio, lavoro indipendente, francese, inglese, offresi primaria azienda. Cassetta 23514 C UPI. 23514 C
DONNA di cuore prenderebbe a costo bambina durante giornata. Indirizzo UPI. 30824 C
EX-carabiniere occuperebbesi guardiano, sorveglianza, custode, mansioni fiducia. Referenze, cauzione. Cass. 23507 C UPI. 23507 C
DATTILOGRAFA poche pretese cerca impiego. Tel. 29201, dalle 9-11. 46602 C
FUOCHISTA meccanico autista II-III grado e motociclo con cauzione offresi. Officina viale Miramare 19. 81193 C
IMPIEGATA pratica paghe elenchi Previdenza Sociale stenodattilografa offresi. Cass. 13117 C UPI.
IMPIEGATA giovane, seria, buone referenze offresi posto decoroso. Cass. 13186 C UPI. 13186 C
IMPIEGATO Esterno, vaste conoscenze presso Uffici Pubblici, capace assolvere incarichi di fiducia e tutte le operazioni di Banca, pratico lavoro Esportazione offresi presso seria Azienda. Offerte Cassetta 13175 C UPI. 13175 C
INFERMIERA praticissima offresi assistenza ammalati stabile. Cassetta 13191 C UPI. 13191 C
INTERPRETE italiano inglese croato offresi dalle 13-16. B. Marcello 4-I presso Prekop. 46567 C
OFFRO cauzione cambio posto fiducia. Inintermediari. Indirizzo UPI. 46628 C
PITTORE appartamenti, stanze, coloriture, verniciature. Recapito giornalaio Piazza Goldoni 11. C 81129
PITTORE operaio direttamente convenienza appartamenti stanze cucine prezzi minimi. C. Battisti 2, portinaio. 30839 C
PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti coloritura olio. Corso 37, portineria. 46559 C
PITTORE stanze cucine appartamenti moderni mobili offresi. Madonnina 13, portineria. 46587 C
PROFESSORESSA Economia Domestica, buona conoscenza francese, offresi istitutrice presso distinta famiglia. Cass. 13121 C UPI. 13121 C
RADIOTECNICO esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, latteria. 46603 C
SARTA giornata senza vitto offresi. Cassetta 13169 C UPI. 13169 C
SARTA donna capace offresi per lavoro giornata. Ind. UPI. 30837 C
SIGNORINA lunga pratica ufficio con cauzione offresi. Cassetta 13181 C UPI. 13181 C
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 81213 C
18.ENNE praticante ufficio, commessa o cassiera con cauzione offresi. Cass. 23502 C UPI. 23502 C

CC ARTIGIANATO L. 18

MAGLIAIA assume ordinazioni qualsiasi lavoro maglieria. Prezzi modici. Guido Reni 6 III, seconda scala, porta 20. Telef. 25236. 46644 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 18

CONTABILE esperto cercasi da primaria ditta. Indicare età e posti occupati. Cass. 13164 D UPI. 13164 D
CERCASI garzona pellicciaia 14.enne. Settefontane 14. 46597 D
IMPIEGATA pratica cercasi affidando amministrazione, possibilmente cauzione. F.I.M.A.T., Donadoni 2. 46616 D
LAVORO in serie facile continuativo retribuzione contrattuale 800 giornaliere lavorazione domicilio. Manifatture Artigiane Portarimini. Pesaro. 13005 D
MOTORISTA provetto capace saldatore possibilmente patente autista. Offerte dettagliate Cassetta 23508 D UPI. 23508 D
RAGAZZO per drogheria cercasi. Via F. Venezian 20. 46614 D
RAGAZZO pratico per pasticceria cerco. Carducci 32. 46608 D
STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco cercasi. Referenze. Scrivere Cassetta 23509 D UPI. 23509 D
STENODATTILOGRAFA corrispondente italiano-francese e tedesco cercasi. Telefonare 53 93 dalle 10 alle 12 giorni feriali. 46627 D
STIRATRICE cercasi per lavoro domicilio. Tintoria Ragagnin, Vasari 8. 46639 D
VENDITRICE pratica per panificio e pasticceria cerco. Cassetta 13190 D UPI. 13190 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 18

CAMERA mobigliata cerca funzionario statale stabile unico subinquilino. Cassetta 13148 E UPI. 13148 E
CAMERA mobiliata cerca marittimo quarantenne presso distinta famiglia. Cass. 23501 E UPI. 23501 E
CAMERA centrale, bagno telefono, possibilmente unico subinquilino, cerca distinto solo. Telefonare 26389. 81190 E
CAMERETTA mobiliata cerca impiegata. Cass. 13091 E. UPI.
CONIUGI, assenti tutto il giorno, cercano stanza mobigliata, preferibilmente con bagno. Cass. 23483 E UPI. 23483 E
FAMIGLIA americana cerca 2 stanze letto, salotto, uso esclusivo cucina, bagno. Rivolgersi Palazzo Giustizia, stanza 91 o telefonare 7748, interno 6. 46653 E
MATRIMONIALE camerino comunicante ammobiliati vuoti cercano sposi, anche periferia pagando bene. Tel. 27372, ore 13-14. 81168 E
MATRIMONIALE comodo cucina per coniugi soli dipendenti Radio cercasi da non mestieranti. Telefonare 90894. 81205 E
DUE signorine esuli assenti tutto il giorno cercano stanza. Cass. 13193 E UPI. 13193 E
DUE sorelle, massima serietà, assenti tutto il giorno cercano modesta stanza mobiliata. Cassetta 23510 E UPI. 23510 E
IMPIEGATA cerca stanza disposta massimo affitto, serietà morale. Cassetta 13200 E UPI. 13200 E
SOFFITTA o sottoscala cerca giovane solo comunale. Cassetta 13146 E UPI. 13146 E
SPOSI giovani senza bambini cercano camera con comodo cucina scambio lavoro casa oppure assistenza ammalati. Cologna 39, Cosmini. 13147 E
STANZE mobiliate vuote quartieri cercansi. Alabarda, Spiridione 6, telefono 29-566. 81214 E
UNA, due stanze uso ufficio cercansi, entrata indipendente. Centro, Primo piano. Cassetta 13202 E UPI. 13202 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 18

CAMERA soleggiata pulita affittasi a distinto, escluse donne. Galilei 26-III destra. 81206 F
CAMERA mobiliata uno o due amici affittasi. SS. Martiri 4-III, Giusti. 46626 F
CAMERINO a signorina seria assente tutto il giorno affittasi. Ventisettembre 12 p.ta 9. 46615 F
DONNA di cuore prenderebbe a costo bambino qualsiasi età. Cassetta 13176 F UPI. 13176 F
ELEGANTE, bagno, ascensore, vicino Stazione affittasi distinto solo. Cassetta 13184 F UPI. 13184 F
MATRIMONIALE bella senza comodo cucina affittasi. Piccolomini 8-II piano, porta 9, dalle 15 alle 17. 12346 F
MATRIMONIALE bagno telefono affittasi coniugi distinti escluso cucina. Sei mesi anticipati. Offerte Cassetta 13180 F UPI. 13180 F
MOBILIATA elegante affittasi XX Settembre 18-IV, Valli (ascensore). 46641 F
MOBILIATA ingresso scale 1-2 signori, escluso donne affittasi. Telefonare 92-115. 46624 F
MOBILIATA centrale affittasi unico distinto impiegato media età persona per bene. Offerte dettagliate Cassetta 13172 F UPI. 13172 F
MOBILIATA bagno telefono distinto solo affittasi, sei mesi anticipati. Offerte Cass. 13179 F UPI. 13179 F

G ISTRUZIONE L. 18

ALLA Berlitz School imparerete rapidamente le lingue estere, annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Gruppi 8 allievi mattina, pomeriggio, sera. 800 mensili. Piazza Ponterosso 2. G
ALL'ISTITUTO Pedagogico Caldurle, Torrebianca 41-III. Per la Prima Volta nel Mondo la Chiave Segreta della Lingua Inglese. Dalle 16-20. 46589 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia, Gatteri 12.
DOCENTE anziano offresi lezioni ragioneria computisteria (materiale didattico gratuito). Modiche condizioni. Cass. 13102 G UPI.
ESAMI qualsiasi materia Scuola Media, Avviamento. Prezzi economici. Giulia 26-I. 30842 G
LEZIONI francese tedesco impartisce diplomato. Pretese mitissime. Telefonare 27392 dalle 14 alle 17. 46588 G
PREPARAZIONE esami inglese, tedesco, francese, spagnolo, offresi. Miti condizioni. Referenze prim'ordine. Cass. 13102 G. UPI.

H OGGETTI SMARR., RIN. L. 18

BORSA atti uomo smarrita S. Vito, Tigor, Ciamician, Terza Armata. Rinvenitore pregato portare documenti martedì via Borsa 3-III destra verso mancia. 81212 H
BORSETTA donna color rosso documenti e chiavi smarrita Cine Italia. Rinvenitore pregato portarla Mercato coperto Carli, verso mancia. 46642 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 18

CAMERA cucina, servizi, luminoso, paraggi via Pascoli-Garibaldi, scambiasi con più grande, compenso spese 200.000 o più, massima serietà. Cassetta 13155 I UPI. 13155 I
CAMERA cucina ripostiglio scambierei camera in più anche portineria. Via Franca 11, Funcis. 81196 I
CAMERA camerino poggiolo scambiasi uguale. Indirizzo UPI. 81193 I
CAMERA cucina giardino scambiasi camera in più. Strada di Fiume 71 (Montebello). 46585 I
CAMERE due (una affittata), cameretta cucina cantina orto scambiasi. Indirizzo UPI. 46579 I
CASA tre quartieri (bottega, fondo) via dell'Istria vicino tram, scambiasi con altra uguale anche vicino Muggia. Indirizzo UPI. 65266 I
DUE stanze, cucina, ripostiglio, giardino vista incantevole scambiasi più grande senza giardino. Telefonare 27-217. 81183 I
QUARTIERE Gorizia 2 stanze cucina ed accessori cambio con quartiere Trieste. Cassetta 13181 I UPI.
CENTRALISSIMO quartiere, primo piano, tre camere (una subaffittata), cameretta, spaziosa cucina, scambiasi con quartiere camera, cameretta, bagno purchè centrale. Cassetta 23511 I UPI. 23511 I
QUARTIERE a Monfalcone scambiasi con Trieste possibilmente centro. Cassetta 13189 I UPI. 13189 I
QUARTIERE camera cucina scambio più grande. Martincich, S. Marco 45. 46591 I
QUARTIERE camera cucina scambio. Roberto, S. Marco 45. 46590 I
SCAMBIASI camera ripostiglio cucina con camera o camerino più. Caprin 4, Pavan. 30840 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 18

APPARTAMENTO stanza, stanzetta letto, bagno e comodo cucina cerca americano. Offerte Cassetta 1122 L UPI. 1122 L
APPARTAMENTINO 2-3 stanze servizi cercasi, forte compenso. Telefonare ore ufficio 46-98. 81208 L
APPARTAMENTO tre stanze accessori cercasi centro. Tel. 794, Gorizia.
CONIUGI soli cercano appartamentino o due camere cucina possibilmente bagno. Albergo Posta, stanza N. 3. 81191 L
CONIUGI americani, bimbo, cercano appartamentino mobiliato, oppure due stanze, bagno uso cucina. Cassetta 13199 L UPI. 13199 L
FAMIGLIA distinta esuli cerca affitto o subaffitto sei stanze camerino e servizi vuoto o parzialmente ammobiliato possibilmente villa con giardino oppure posizione periferica. Offerte Cassetta 13162 L UPI.
MAGAZZINETTO anche sottoscala cerco. Scrivere Luise, Giuliani 23. 65284 L
QUARTIERE 2-4 stanze cercasi, pagando qualunque spesa. Massima serietà. Rivolgersi Gorizia, via Trieste 1, porta 3.
QUARTIERE cercano due persone anche presso signora o signore solo. Darebbesi compenso. Indirizzo UPI. 30836 L
TETTOIA pianta 80 mq. cerca piccola industria fuori abitato. Cassetta 23470 L UPI.

M VENDITE D'OCCAS. L. 18

BANCHI da falegname, nuovi, tipo Vienna vendo. Iug. via Fabbri 10. 46633 M
CALZATURE assortimento vendita rateale. Giulia 14, p.terra. 81173 M
CALZE «Nylon» 750, 900, 1100; «Nylon» uomo 650. «Irene», S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 46465 M
CARRETTO a 2 ruote da vendere uso trasporto lire 4000. Monfalcone, Panificio Deiuri, via 9 Giugno. 81215 M
CARRO molleggiato 4 ruote vendesi. Rivolgersi presso Stegù, D'Azeglio 18. 46583 M
CARROZZELLA sport vendo. Piazza Cavana 8 I p. città. 46638 M
CARROZZELLA Sport molleggiata vendesi. Via Ugo Foscolo 20, Trevisan. 81189 M
CARROZZELLA Sport vendesi occasione. Piazza L. Da Vinci 1-III, Santini. 65265 M
CARROZZELLA passeggio «Phoenix» occasione vendesi. Galilei 10-I destra. 65269 M
CINE sonoro passo normale occasionissima vendesi. Marconi 2-II. Calella. Tel. 36-64. 46562 M
CUCINA Tripèx nuova gas, legna e carbone vendesi occasione. Rivolgersi: (giorni feriali) via S. Francesco 53, mag. Telef. 29749. 46610 M
CUCCIOLI lupi puri alsaziani vendonsi. Semerad Maria, Bramante 1
DISCHI operistici sinfonie ballabili grammofono valigia vendonsi. Madonnina 13, portineria. 46631 M
FISARMONICA Soprani 120 bassi otto registri, macchina scrivere doppio carrello vendonsi. Madonnina 13, portineria. 46631 M
FOTOGRAFICA 1:4.5 6x9 autoscatto vendo occasione. Guardiella S. Giovanni 712 (dirimpetto Asilo). 81201 M quarto. 65287 M
LAMPADARIO Widermajer, bronzo dorato, stile rococò, vendesi. Gorizia, Gozzi 10, pt.
LETTINO cromato vendesi. Via F. D. Guerrazzi 15-III p., Scarper. 81188 M
MACCHINA maglieria 8x80 cm. vendesi. Via Coroneo 1-I, p.ta 6. 81200 M
MACCHINA Singer spola rotonda rientrante bellissima, altri tipi assortiti, migliori marche vendonsi anche ratealmente. Prezzi imbattibili. Manzoni 4, Negozio Coslovich. 46595 M
MACCHINA Singer buonissima perfetta garantita 12.000 vendesi. Settefontane 12 interno. 46611 M
MACCHINE Necchi ricamano, rammendano, fanno occhielli, attaccano pizzi e bottoni senza telaio. Scuola di ricamo. Macchine sarto e calzolaio; altre Singer famiglia d'occasione. Macchine Rimoldi pellicciaio, sopragitto. Macchine maglieria Dubied. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, telef. 6533, Monfalcone: Corso. 81204 M
MACCHINE cucire migliori marche assortimento mobiletti, noleggio vendita rateale. Settefontane 2. 65078 M
MACCHINE cucire diversi tipi 10.000 in poi, mobiletti moderni ratealmente. Maiolica 13-III. 46575 M
MANICHINI per sarte anche su misura vendonsi 3500. F.I.M.A.T. Donadoni 2. 46617 M
PALMA S. Pietro con vaso grande adatta Bar o Caffè vendesi occasione. Concordia 34. 30804 M
PELLICCE persiano zampe ratmosqué, murmel: riparazioni, facilitazione. Marceglia, Rittmeyer 18, telefono 85-34. 46646 M
PELLICCE colli volpe, impermeabili prezzi estivi, facilitazioni. Bravin De Amicis 29. 1518 M
QUADRATO passeggio, cavallino con seggiolino vendonsi mattinata. Ventisettembre 23. Desario. 30828 M
RADIO marca 5 valvole, fotografica vendonsi occasione. Sartori, Ciceroне 54. 46629 M
RADIO seminuova trionda perfettissima vendesi occasionissima. Ventisettembre 90, mezzanino destra. 65261 M
RADIO Philips potente, altra lire 6000 vendo. Fonderia 2-II, Pregarz. 46612 M
RADIO moderna potente quadrigamma 13.500 occasione. Scussa 5 III sinistra. 46609 M
RADIO Phonola piccola moderna prezzo occasione. Cappello 3, porta 3. 81216 M
RADIO Philips perfetta 12.000 portatile 9000 vendonsi. Crispi 17, terzo sinistra. 46601 M
RADIO nuova Imca vendesi. Viale XX Settembre 23, pt. 81063 M
RADIO 5 valvole, perfetta, vendo. Corridoni 2-I destra. Bucar. 46576 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 18

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Carpison 20 B, telefono 8008.
FON cercasi urgentemente. D'Azeglio 2, porta 20. 81197 N
PICCOLO compressore spruzzo, motorino monofase ¼ HP, piccolo trapano colonna acquistasi occasione. Negozio alimentari Foscolo 12. 81211 N

NN MOBILI, PIANOFORTI L. 18

ANTICAMERA-salotto, canapè, tavolo, altro per cucina, panca, letto, sgabello, closed nuovo, quadri vendonsi. Ginnastica 62-II, sinistra. 46582 NN
ARMADIO psiche sgabello banchetto cucina usati vendonsi 15.000. Martedì ore 9-12. Concordia 29-III, Piazza. 46632 NN
ARTIGIANO Giglietta via Conti 10-12 visitate esposizione cucine camere matrimoniali. lavorazione propria. Facilitazioni pagamento. 002 NN
ARREDAMENTI camere cucine, salotti, attaccapanni. camere da pranzo ultimi arrivi di stagione ad ottime condizioni di pagamento; visitate Bontempo, Ugo Foscolo 7. 65263 NN

ELAH

fertile terra, pianta feconda, frutti squisiti
3 concetti, 6 parole
tutto il mondo "Elah,, vuole

ATTENZIONE! Approfittate matrimoniali panniforti grandiose, 200 mila, vend. lire 90 mila, altre grande assortimento prezzi stralcio, anche ratealmente. Fabbrica mobili Biecher. Attenti all'indirizzo, via dell'Istria 27. 65221 NN
CAMERA pranzo palissandro, pianino ottimo stato vendesi occasione. Sonnino 30, Luin. 65242 NN
CAMERA letto 3 porte smontabile, specchio buon affare. via Foscolo 3, pianoterra. 65264 NN
CAMERA una persona faggio con susta materasso lana, due letti con suste, un lettino ferro. Longhino, Salita Ezio De Marchi 11. Servola. 46607 NN
CAMERE chiare scure, cucine modernissime, facilitazioni. Fonderia 10, interno. Falegnameria. 46556 NN
CUCINA vendo causa fallito matrimonio. Gatteri 47-I. 65279 NN
CUCINA bellissima prezzo incredibile, con marmi. Madonnina 39 I. destra. 65262 NN
CUCINE, camere, salotti diversi tipi troverete da Silico e Bailotti, in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale. 002 NN
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli materassi suste ecc. Facilitazioni pagamento. 109 NN
LETTI 2 rete metallica seminuovi, occasione. Pascoli 22-I destra. 81203 NN
LIBRERIA moderna con armadi e bar, garanzia, facilitazioni pagamento. Via Scaletta 8. telef. 96716. 81156 NN
MATRIMONIALE lussuosissima grandiosa vendo rara occasione. E. Narobe, via Sorgente 9-I. 46635 NN
MATRIMONIALE moderna panniforti originali vendo grande occasione. Molinavento 44, pianoterra. 46618 NN
MATRIMONIALE lussuosissima, grandiosa, vendesi rara occasione. Falegnameria Crasso, Toti 19. 65286 NN
MATRIMONIALE moderna lussuosa vendesi. Gatteri 54, terzo piano, porta 8. 65258 NN
MATRIMONIALE panniforti, massima garanzia vendo grande occasione. Coroneo 37 pt. 30834 NN
MATRIMONIALI, cucine, vend. con garanzia e facilitazioni pagamento. Tesa 37. tel. 93294. 112 NN
MATRIMONIALI paniforti 200 mila vendonsi 90 mila pure ratealmente. Ghirlandaio 34. interno. 81086 NN
PIANO mezzacoda occasione vendesi. Giulia 67, Gabrielli. 81702 NN
PIANINO incrociate piastra vendesi. Via Cologna 22, p.t. lunedì. 46600 NN
PIANINO germanico rara perfezione occasione vendesi. Carducci 32-II. 002 NN
PIANINO per studi progrediti acquistasi contanti. Telefonare 90633. 1250 NN
PIANOFORTE coda da studio vendesi 30.000. Via Orlandini N. 45. 46604 NN
SALOTTO moderno e stufa a fuoco continuo vendonsi. Brunner 2-I. 124 NN
SALOTTINO 8 pezzi anche per anticamera, buono stato. Telefonare 25618. 46620 NN
STANZA matrimoniale occasionissima vendesi. Via Ginnastica 43. Stegù. 46584 NN

O AVVISI D'IND. COMM. L. 30

AUTOTRASPORTI celeri città effettua Santi e Davide, recapito telefono 5560. 81012 O
GRUPPI elettrogeni nuovi di qualsiasi potenza, garanzia sei mesi, eseguisce impianti completi con personale specializzato Soc. ARTA. Carducci 8, tel. 31-81. 46637 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 18

FABBRICA bottoni modello alta fantasia cerca rappresentanti e piazzisti. Scrivere: Pubbliman Casella 12, Bergamo. 1784 P
RAPPRESENTANTE tessuti mercerie cerca abile piazzista. Offerte Cassetta 13204 P UPI. 13204 P

Q AUTO MOTO-CICLI L. 30

AUTOCARRO Belford q.li 30 perfetto vendesi. Ippodromo 16, telef. 90812.
AUTOCARRO Fiat 626 nafta con rimorchio, rimesso nuovo, vendesi. Piazza Borsa 2 (negozio) pomeriggio. 46592 Q
AUTOCARRO Nazionale ql. 40 occasione acquistansi. Offerte Cass. 23508 Q UPI. 23508 Q
BARCA m. 4 vendesi. Via Toti 2-II, Milesse. 81179 Q
BALILLA 3 marce Spaider revisionata tutta a nuovo. Gatteri 13. 46634 Q
BICICLETTA ottimo stato, forte costruzione, adatta trasporto pacchi novemila vendesi. Portiere Genova 23. 3064 Q
BICICLETTA uomo, due donna sport 12.000 occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 46640 Q
BICICLETTA uomo passeggio completa ottimo stato vendesi. Madonnina 13, portineria. 46631 Q
BICICLETTA mezzacorsa cambio mozzi FB, altra donna Taurus occasione. Ireneo 3, Ruzzier. 81187 Q
BICICLETTA uomo da viaggio con cambio, vera occasione vendesi. De Monte, Cappello 8. 46574 Q
BICICLETTA Sport cambio Simplex buonissimo stato vende Ghirardelli, via S. Nicolò 16-III destra. 81199 Q
BICICLETTA sport cromata uomo vendesi. Viale Sonnino 47-IV, porta 14. 46621 Q
BICICLETTE uomo donna, tenda catene di alluminio vendonsi occasione. D'Azeglio 1, fiaschetteria. 81176Q
CARROZZINO moto vendesi miglior offerente. Farra Isonzo, via Gorizia 78.
FIAT 1100 B Cabriolet carrozzeria Bertone, nuova da immatricolare vendesi o scambiasi Autimport. Palestrina 10 B. 1525 Q
FIAT 1500 perfettissima vendesi 375.000 trattabili. Telefono 6106. 65271 Q
LAMBRETTA II serie vendesi. Via Crispi 18, Scheriani. 81209 Q
1100 Belvedere, Balilla 4 marce vendonsi. Torricelli 3 mattinata. 81213Q
LAMBRETTA B ultimo tipo vendesi. Kandler 6 IV sinistra. 46613 Q
LAMBRETTA efficentissima perfetto stato vendo. Piccardi 16. 65277 Q
MOTO tedesca 125 occasione vendesi oggi o in settimana. Ruggero Manna 26-D, officina. 46623 Q
MOTO 500 vendesi causa partenza lire 130.000 trattabili. Via Roiano 7. 81194 Q
MOTOCARROZZETTA Gilera 500 vendesi. Via G. Galilei 20, dalle 8-12. 65267 Q
SVENDIAMO moto BSA Norton Matcless Ariel. Officina Ellero, Tricesimo (Udine). 5938 Q
TANDEM seminuovo vendesi. Via Cattedrale 1, Viezzoli. 46580 Q
TOPOLINO B.L. qualunque prova vendesi. Autorimessa Via Miramare 1. 81207 Q
VESPA Lambretta vendo prezzo basso. Via Nazionale 116 (Villa Opicina). 81198 Q
VESPA 98 III serie vendesi. Via Massimo D'Azeglio 11, portinaio. 81175 Q
VESPA 125 ultimo arrivo perfetta due selle cedesi giornata. Gambini 27, Niero. 30843 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 35

BAR, spaccio vini, altro esercizio prenderei consegna cauzionando, eventualmente acquisterebbesi. Offerta Cassetta 23476 R UPI. 23476 R
BAR 2.800.000, trattorie, negozio vuoto centralissimo, botteghini verdure vendo. Corso 20, Bar. 46606 R
BAR Buffet, Ristorante forte guadagno, negozio frutta vini, rigatterie, vendonsi. Telef. 93727. 46619 R
BAR centro vendesi esclusi mediatori. Cass. 13188 R UPI. 13188 R
BOTTEGHINO frutta, latteria o locale vuoto prendesi affitto. Vallon, via Canova 25. 46596 R
CON massima serietà prenderei in consegna piccolo bar o buffet o spaccio vini. Cassetta 23483 R UPI.
DISPONENDO magazzino vuoto e licenza meccanica cerco operaio collaboratore con piccolo capitale. Cassetta 13203 R UPI. 13203 R
GESTIREI cauzionando, eventualmente acquisterei esercizio pubblico, inintermediari. Indirizzo UPI. 46628 R
LATTERIA prenderei in consegna verso cauzione. Cass. 23498 R UPI. 23498 R
MAGAZZINO centro, 80 mq. cedesi. Roberto Bar Piazza Garibaldi 10. 46598 R
MONTAGNA Albergo Ristorante Bar espertissimo prenderebbe gestione cauzionando. Scrivere Albergo Moderno Scarpa, Lignano, Udine. 46540 R
PICCOLA azienda industriale, trasferendosi Argentina cerca socio disponga 3 mil. affidandogli amministrazione. Rivolgersi Berdini, Via Carducci 24. Presentarsi lunedì. 30825 R
TRE milioni cerca buon interesse, garanzia. Trattasi direttamente. Cassetta 13192 R UPI. 13192 R

S CASE VILLE TERRENI L. 35

APPARTAMENTO Foro Ulpiano quattro stanze stanzetta doppi servizi installati termosifone telefono vendesi. Offerte Cass. 13120 S UPI.
APPARTAMENTI 3 stanze, bagno installato, riscaldamento e negozi, costruenda casa via Conti angolo Gambini, vendonsi. Nassiguerra, Pietà 6. 46599 S
APPARTAMENTI liberi 2-3 stanze, ricchi accessori, in neocostruendo stabile vendonsi; prenotazioni Cecovin, Gatteri 23, orario 14-15. 46593 S
CASA ottima posizione vendesi Grado, via Roma. 30808 S
CASETTA tre stanze cucina, libera, con giardino, vendesi. Salita Trenovia 44, esclusi mediatori. 46578 S
CASETTA moderna periferia, libera, un piano, compero se occasione, esclusi mediatori. Rivolgersi Gorizia, via Trieste 1, porta 3.
CASETTA anche parzialmente libera acquistasi. Cassetta 13171 S UPI. 13171 S
CASETTA con piccolo orto comprerei a Gorizia. Cassetta 73154 S UPI.
CASETTE due un quartiere libero orto garage vendo. Ind. UPI. 46577 S
GRIGNANO - Miramare acquistasi villa o fondo costruzione. Offerte Cassetta 13182 S UPI. 13182 S
QUARTIERE vendesi con terreno scambio quartiere. Sara Davis 102. Roiano. 46605 S
QUARTIERI 2-3 stanze, accessori, occupati; locali (trattoria-falegnameria) occupati vende in condominio Cecovin. Gatteri 23, orario 14-15. 46594 S
VENDESI casa civile recente costruzione centro Bolzano con 12 appartamenti di cui due liberi, due negozi affitti sbloccati. Scrivere Cassetta 43 F SPI Bolzano. 5917 S

T VILLEGGIATURE L. 35

VALCELLINA, Malnisio affittansi 2 camere cucina mobiliate. Indirizzo UPI. 46636 T

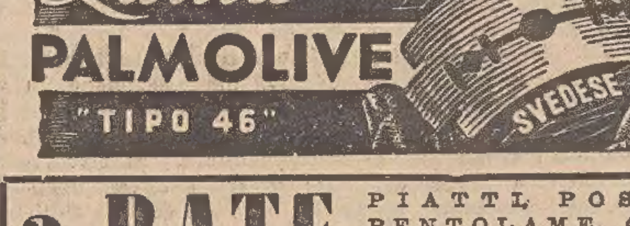
U MATRIMONIALI L. 40

DISPONIAMO ovunque ottime occasioni ambosessi, serietà, discrezione. Scrivere Agenzie Sonca Casella postale 448, Firenze. 5939 U
OPERAIO 38.enne sposerebbe operaia purchè abbia quartierino. Offerte Cassetta 13201 U UPI. 13201 U
OPERAIO 36.enne impiego stabile sposerebbe signorina 28-35.enne seria bella presenza amante casa anche esule. Cass. 23513 U UPI. 23513U

V DIVERSI L. 35

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private indagini assume «La Confidente». Ventisettembre 16-II. 40586 V
ASTROLOGIA chiromanzia chiaroveggenza prof. Delfo riceve feriali 17-20, festivi 10-13, via Bosco 10, terzo. 46581 V
TOMBA perpetua grande, occupata singola salma, disponibili nove posti adatta famiglia numerosa, cede si compreso monumento signorile. Cassetta 13178 V UPI. 13178 V

FINALMENTE ANCHE VOI POTRETE USARE IL «D D T» CIAK AMICO DELLA CASA NEMICO DEGLI INSETTI
ORIGINALE AMERICANO
Rappr. Trieste-Gorizia: Soc. CAB - Trieste, via Coroneo N. 1 TELEFONO 64-22



a RATE da BALCOR PIATTI, POSATE, PENTOLAME, ORNE, BICCHIERI, SERVIZI, ARTICOLI DA REGALO
ZUDECCHE 2 - Tel. 96-612 (di fronte al Cine Garibaldi)

3000 mensili MACCHINE PER CUCIRE da Ruggero CORSO GARIBALDI 8

orologi

per tutti

Borsatti
VENDITA RATEALE